

PROGETTO DI AGGREGAZIONE DEI COMUNI DELLA BASSA VALLEMAGGIA

Proposta della Commissione di studio all'attenzione del lodevole Consiglio di Stato del Cantone Ticino, per l'aggregazione dei Comuni di Aurigeno, Coglio, Giumaglio, Lodano, Maggia, Moghegno e Someo.

I. INTRODUZIONE

Lo studio del Dipartimento delle Istituzioni *Il Cantone ed i suoi Comuni: l'esigenza di cambiare*, ovvero l'ormai famoso "macigno nello stagno" lanciato nella primavera del 1998 dall'allora Consigliere di Stato Alex Pedrazzini, diede il via ad un fermento senza precedenti in Ticino sul tema delle aggregazioni comunali.

La Vallemaggia fu una delle prime regioni a recepire questa necessità di cambiamento e, grazie all'Associazione dei comuni di Vallemaggia (ASCOVAM) si avviò un'ampia discussione attorno al tema.

Inizialmente vennero presi in considerazione più varianti di possibili aggregazioni, tra le quali, ricordiamo, la più eclatante prevedeva la creazione di un comune unico per tutta la valle.

Infine gli obiettivi rientrarono in dimensioni meno ambiziose, ma che comunque, se portati a buon fine, costituiranno un'importante opera di rivitalizzazione istituzionale.

Si cominciò quindi a parlare di un comune della Bassa Vallemaggia, e col tempo si cristallizzò una comunione di intenti tra i Municipi dei sette comuni citati in ingresso.

Sembrò questa, ai politici locali, la soluzione migliore, in quanto coinvolgeva enti locali con una certa identità comune, rafforzata in particolare dalla presenza di una sede regionale di scuola elementare.

Purtroppo non fu possibile coinvolgere nel progetto anche i comuni di Avegno e Gordevio, che avrebbero idealmente completato l'unità della bassa valle.

In data 28 maggio 1999 il Consiglio di Stato istituiva un'apposita Commissione di studio incaricata di presentare una proposta d'aggregazione dei sette comuni.

Furono formati tre gruppi di lavoro che iniziarono la fase di raccolta e analisi dei dati.

Il 25 gennaio 2000 si teneva presso la sede consortile di scuola elementare dei Ronchini di Aurigeno una serata pubblica, con lo scopo di informare la popolazione sull'avvio dello studio e di sentire le eventuali reazioni. La stessa avvenne contemporaneamente all'invio di un documento informativo a tutti i fuochi dei comuni interessati.

Seguì una fase di stallo dovuta in particolare alle conseguenze politiche della prospettata chiusura dell'ospedale distrettuale di Cevio.

I lavori ripresero nel gennaio del 2001, sulla base di modalità riviste in funzione di un'accelerazione della fase di studio.

Con un solerte ed efficace lavoro dei tre gruppi tematici, si giunse ad un rapporto intermedio a metà ottobre dello stesso anno, sulla base del quale, dopo l'adozione dello stesso da parte dei Municipi e della scrivente Commissione, si è ora in grado di sottoporre al Governo cantonale la presente proposta di aggregazione.

II. LA POPOLAZIONE ED IL TERRITORIO

Esponiamo di seguito alcune informazioni essenziali sulla popolazione ed il territorio del comprensorio in esame. Per ulteriori e più dettagliati dati sui singoli comuni rimandiamo al documento informativo per la popolazione, del gennaio 2000, di cui alleghiamo alcune pagine (**Allegato A**).

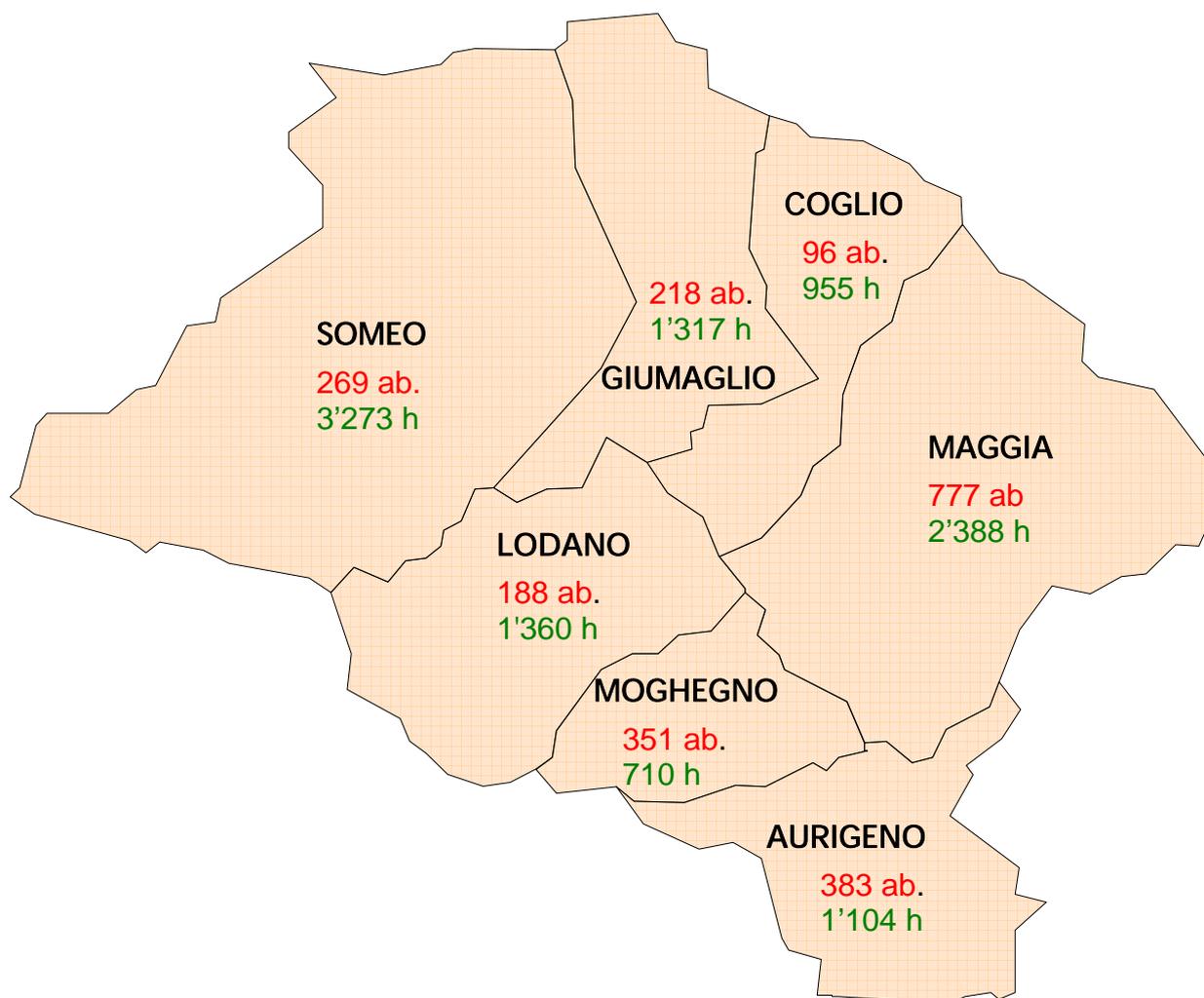


Figura 1: popolazione al 31.12.2000 e superficie totale espressa in ettari

La figura 1 mostra la situazione attuale della popolazione: il nuovo Comune nascerà con **2'282 abitanti**, mentre oggi, il comune di maggior peso è Maggia che si avvicina ormai agli 800 abitanti.

Dalla cartina in formato A3 posta dopo la copertina del rapporto, si nota come il nuovo Comune inizia, venendo da Locarno, subito dopo Gordevio, presso la frazione dei Ronchini

(attuale Comune di Aurigeno), e si estende fino al confine con il territorio di Cevio, a Riveo (frazione di Someo).

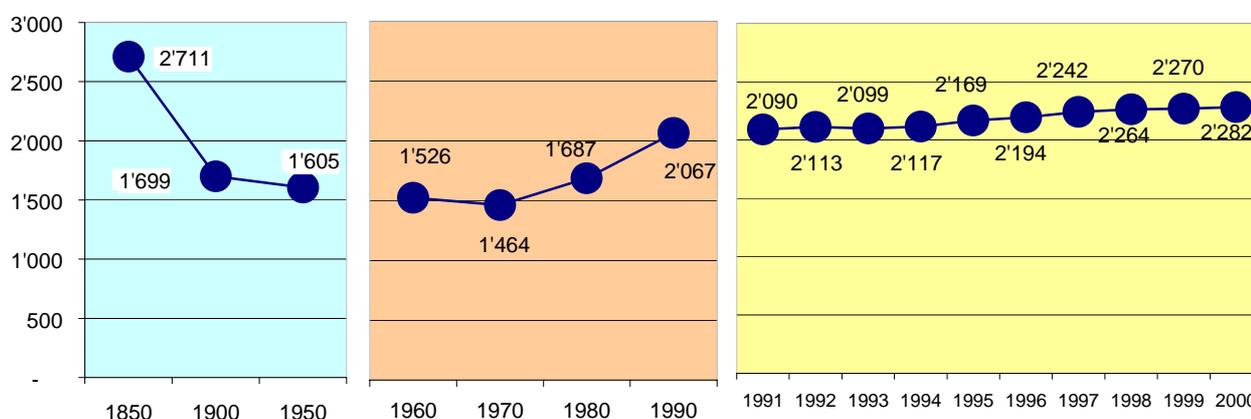
Il **territorio** è assai vasto e misura in totale ben 11'107 ettari, equivalente a poco meno della superficie di tutto il distretto di Mendrisio.

Buona parte di esso è però costituito da boschi (65%), da laghi, fiumi e superficie improduttiva (27%) e da prati, campi, pascoli e alpeggi (7%).

La **superficie netta degli insediamenti** (SNI) è invece solamente l'1,2% del totale (134 ettari).

Evidentemente la particolare situazione morfologica del territorio si riflette in una **densità** ridotta, pari a 19 abitanti per km², contro i 100 della media cantonale, i 51 della Regione Locarnese e Vallemaggia e, per rimanere al confronto di cui sopra, i 377 del Mendrisiotto.

Grafico 1: evoluzione della popolazione nell'insieme dei sette comuni



Il grafico sopra riportato mostra **l'evoluzione della popolazione**: si noti il forte spopolamento avvenuto dalla metà dell'800 fino agli inizi degli anni '70 del secolo scorso, causato dapprima soprattutto dall'emigrazione verso l'estero, ed in seguito dallo spostamento verso le zone urbane. Negli ultimi 3 decenni si è però verificato un importante riflusso di popolazione alla ricerca di una migliore qualità di vita. Questa tendenza è stato senz'altro facilitata dalla buona qualità della strada d'accesso alla Vallemaggia, che permette di raggiungere la zona urbana del Locarnese in un tempo ragionevole.

Da notare che lo sviluppo registrato nei singoli comuni rispecchia in gran parte l'evoluzione complessiva del comprensorio (vedi **Allegato A**). Interessante notare come solo tre paesi, Aurigeno, Lodano e Maggia, hanno raggiunto e superato negli anni novanta il massimo di popolazione che avevano nel 1850.

La **struttura delle età** della popolazione del futuro Comune di Maggia rispecchia in modo quasi fedele la media cantonale, con una ripartizione per classi di età abbastanza equilibrata.

III. ANALISI DEI SERVIZI, DELLE ATTIVITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE

In questo capitolo vengono passati in rassegna i vari servizi comunali con lo scopo di proporre per ognuno di essi una possibile impostazione che servirà da base per il nuovo Comune. Questa parte dello studio è il risultato del lavoro svolto dai tre gruppi di lavoro, composti da almeno un rappresentante per ognuno dei sette comuni.

Per una visione schematica della situazione attuale, si rimanda all'**Allegato B**, (tabelle *Inventario dei servizi, Immobili comunali e Tasse causali*).

NOME DEL NUOVO COMUNE: **Comune di Maggia**



AMMINISTRAZIONE GENERALE

VOTAZIONI, ELEZIONI, UFFICI ELETTORALI

La popolazione del nuovo comune conterà ca. 2270 abitanti di cui ca. 1620 iscritti in catalogo.

Per favorire l'affluenza alle urne, si suggerisce di mantenere gli attuali seggi elettorali. E' possibile una differenziazione dei giorni e degli orari d'apertura, dietro autorizzazione della Divisione della Giustizia. Vista la vicinanza di Coglio e Giumaglio, si prevede in queste due località un'apertura alternata, per cui ci saranno 6 uffici elettorali.

ORGANI COMUNALI

E' proposta la seguente struttura istituzionale:

- **Municipio** **5 membri**
- **Consiglio comunale** **30 membri**
- **Commissioni permanenti del CC** **3 (gestione, petizioni e edilizia), di 5 membri ciascuna.**

La sede degli organi comunali è prevista a Maggia.

E' interessante a questo punto analizzare in che misura l'aggregazione influisce sul numero di persone necessarie per la gestione politica. Infatti uno dei motivi che spingono alle aggregazioni è proprio quello della difficoltà nel reclutamento di persone disponibili e motivate, sia a livello comunale sia per gli enti intercomunali.

Nello specchio sottostante riassumiamo perciò l'evoluzione del numero di persone attive nei vari organi, nei sette Comuni complessivamente e nel futuro Comune di Maggia:

	Nei sette comuni	nuovo Comune di Maggia	Differenza
municipali	29	5	- 24
supplenti municipali	12	0	- 12
consiglieri comunali (oggi solo in 2 comuni vi è il CC)	35	30	- 5
membri comm. del Legisl. (in regime assembleare)	15	0	- 15
delegati nei consorzi o enti intercomunali	114	64	- 50
subentranti in consorzi o enti intercomunali	107	64	- 43
Totale cariche	312	163	- 149

RAPPRESENTANZA PROPORZIONALE DEGLI ATTUALI COMUNI

In base alle vigenti leggi elettorali, non è possibile garantire alle frazioni il diritto di rappresentanza negli organi del nuovo Comune.

Le valutazioni in seno al Gruppo 1 si sono incentrate sulla possibilità di creare dei circondari elettorali e/o di prevedere la formazione di commissioni di quartiere.

- Per quanto riguarda le **commissioni di quartiere**, la soluzione è stata giudicata "macchinosa". Considerata adatta alle realtà dei comuni urbani e popolosi, è invece impropria nel contesto locale viste le caratteristiche del futuro Comune di Maggia.
- Un gruppo di lavoro cantonale sta valutando possibili correttivi alle leggi elettorali, per tener conto delle problematiche che sorgono con le aggregazioni. Allo stato attuale dei lavori sembra ci si orienti nel senso di prevedere la possibilità di creare dei **circondari elettorali**, ma limitatamente all'elezione dei consigli comunali.

La commissione è dell'avviso che il nuovo Comune debba avere **tre circondari elettorali** per l'elezione del Consiglio comunale. Chiede perciò che gli stessi vengano istituiti tramite il decreto legislativo di aggregazione, nel modo seguente:

- circondario 1: Maggia (777 abitanti)
- circondario 2: Aurigeno e Moghegno (734 abitanti)
- circondario 3: Coglio, Giumaglio, Lodano e Someo (771 abitanti)

AMMINISTRAZIONE - SEDE

La **sede amministrativa** è prevista a Maggia, dove verranno centralizzati gli uffici comunali.

Altri uffici o sedi di società non direttamente dipendenti dal Comune, ossia:

- il Consorzio depurazione acque
- la Commissione tutoria regionale
- la Giudicatura di pace
- l'Associazione calcio Vallemaggia

attualmente insediati presso la casa comunale di Maggia, potranno essere dislocati altrove.

Si potrebbe altresì dislocare l'**archivio storico** del nuovo Comune.

Per quanto riguarda il **servizio di cancelleria**, la Commissione ritiene si dovrà garantire un minimo di presenza settimanale in tutti gli attuali comuni. Questo permetterà una presenza capillare sul territorio e agevolerà l'accesso alle persone con difficoltà di spostamento.

Da notare che gli stabili comunali (amministrativi e patrimoniali), generano complessivamente ricavi da affitti per ca. fr. 132'000.--, mentre in un caso (Aurigeno), è il Comune a pagare un canone di fr. 42'500.-- per l'affitto dei locali dell'amministrazione comunale.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Una quantificazione dell'organico amministrativo è difficile. Indicativamente, valgono le seguenti osservazioni:

- l'esecuzione unica di lavori oggi svolti in contemporanea nei sette diversi comuni dovrebbe permettere una riduzione di lavoro;
- la necessità di garantire una presenza capillare dei servizi alla popolazione ha un effetto opposto a quello appena descritto. Ciononostante, la creazione di un Comune unico potrebbe favorire e promuovere nuove soluzioni, basate sulle moderne tecnologie e le mutate abitudini della gente che, pur garantendo l'accesso ai servizi comunali, riducono la necessità del cittadino di recarsi personalmente allo sportello;
- gli uffici dello Stato civile verranno probabilmente cantonalizzati (dall'1.1.2003);
- l'avvio del nuovo Comune creerà all'inizio un impegno supplementare di lavoro organizzativo e di coordinamento;
- la creazione del nuovo Comune non dovrà in ogni caso portare a licenziamenti. Eventuali adattamenti dell'organico dovranno avvenire sfruttando il ricambio spontaneo.

In conclusione, l'attuale dotazione complessiva di personale amministrativo (5.5 unità) è ritenuta sufficiente. Nel futuro, potranno sussistere spazi di razionalizzazione, attualmente difficilmente quantificabili.

La Commissione è dell'avviso che dovranno essere evitate in modo assoluto misure di licenziamento. Agli attuali dipendenti dei sette comuni deve essere pertanto garantita, nel limite del possibile, un'occupazione confacente alle loro qualifiche.

In questo lavoro di discussione ed analisi non sono stati affrontati i temi legati all'organizzazione e alla suddivisione dei compiti della futura cancelleria in quanto questo compito sarà appannaggio del nuovo Municipio.

Da un confronto con comuni di dimensioni analoghe effettuato dai rappresentanti della Sezione degli enti locali in seno alla Commissione, emerge che per lo svolgimento dei normali compiti di cancelleria dovrebbero essere sufficienti ca. 3.5 unità alle quali, nel caso in esame, si può aggiungere un'ulteriore unità per il supporto all'UT (0.5) e per la gestione delle cancellerie decentrate (0.5).

UFFICIO TECNICO (INTERNO, SENZA SQUADRA OPERAI)

Vista la vastità del nuovo Comune, sarà necessario assumere un tecnico a tempo pieno il quale si occuperà per metà della gestione degli incarti di edilizia privata e per la metà restante dell'organizzazione della squadra operai (vedi capitolo 6). Per il supporto amministrativo dell'UT, si farà capo all'amministrazione generale.

Attualmente (media consuntivi 1999 e 2000) i sette comuni spendono ca. fr. 64'000.-- in rimborsi all'UT intercomunale (UTIC).

CONSORZI

E' stato redatto l'elenco di tutti i consorzi di cui fanno parte i singoli comuni.

Per alcuni di essi (ad esempio Consorzio SE, Consorzio raccolta rifiuti), l'aggregazione creerà i presupposti per un eventuale cambiamento degli statuti (per tener conto dei mutati rapporti di forza) oppure per uno scioglimento a favore di una soluzione basata su una convenzione.

1

SICUREZZA PUBBLICA

PROTEZIONE GIURIDICA

Per quanto riguarda il **registro fondiario**, tutti i comuni hanno un regime definitivo, ad eccezione di Someo dove il **RFD** è in fase di introduzione (vedi Inventario servizi). Restano invece ancora escluse le zone dei monti.

La **Commissione Tutoria** regionale ha sede a Maggia (segretaria, con grado di occupazione al 35% è la Signora Fabiola Bonetti) e comprende tutti i comuni della Vallemaggia. Il Nuovo Comune sarà quindi ancora sede della CTR.

Per il resto, in questo capitolo, non si intravedono problemi di particolare importanza.

POLIZIA COMUNALE

Attualmente non esistono servizi di polizia comunale. In alcuni casi si fa capo al corpo di Locarno, i cui interventi vengono richiesti caso per caso. Non esiste una convenzione che definisce interventi regolari di pattugliamento.

Nel 2000, la spesa per interventi di corpi di polizia esterni è stata di soli fr. 3'010.-- (Someo per interventi Prosegur).

Si attendono inoltre nuovi sviluppi del modello di polizia di prossimità attualmente in fase di studio presso le autorità competenti.

POLIZIA DEL FUOCO

Il servizio è attualmente svolto dal Corpo pompieri urbani di Maggia, al quale sono convenzionati tutti gli altri sei comuni. Sono inoltre attivi 5 corpi locali di montagna.

Quale deposito, il Corpo di Maggia utilizza un capannone in affitto (fr. 18'000.-- p.a.) più altri locali.

In futuro, si ravvisa la necessità di poter disporre di un proprio stabile nel quale riunire tutto il materiale, una necessità espressa anche dal Comandante del corpo, I ten Nicola Dazio.

In una presa di posizione richiestagli dal Gruppo di lavoro, il Comandante ritiene inoltre utile riunire in una sola squadra i corpi di montagna.

La Commissione ritiene che il problema della sede dei pompieri debba essere risolto assieme alla costruzione dell'impianto di condotta regionale della protezione civile.

MILITARE E PROTEZIONE CIVILE

Per questo capitolo è stata chiesta una presa di posizione al Consorzio PCi Regione Locarnese e Vallemaggia, che in data 10 agosto 2001 ha formulato le seguenti osservazioni riassunte qui di seguito:

- i comuni coinvolti nello studio di aggregazione partecipano alla Regione PCi tramite **convenzione**;
- per quanto attiene alla **partecipazione finanziaria** del nuovo Comune al Consorzio PCi, non ci saranno cambiamenti significativi, essendo la chiave di riparto basata sulla popolazione finanziaria e sull'indice di forza finanziaria;

- a Lodano è previsto un **impianto di condotta di carattere regionale**. Temporaneamente rinviato, lo stesso sarà però prossimamente oggetto di una ripresa delle trattative tra il Consorzio e le autorità locali interessate.
- si ribadisce l'obbligo dei comuni di **garantire un posto protetto ad ogni abitante**, principio che dovrebbe rimanere anche nell'ambito del progetto "*protezione della popolazione*", tuttora in consultazione. In questo senso, un incontro con i responsabili regionali e cantonali della PCI ha permesso di stabilire che il problema dei rifugi potrà essere risolto per comprensori.

Il primo dovrebbe raggruppare i paesi Aurigeno Moghegno e Maggia. Un'opportunità per costruire posti protetti sarà data dall'edificazione della nuova Scuola dell'infanzia di Moghegno (vedi capitolo "*Educazione*").

Il secondo comprensorio potrà raggruppare Coglio, Giumaglio e Lodano, dove si potrà eventualmente sfruttare la costruzione dell'impianto regionale di condotta della PCI.

Infine rimarrebbe a se stante, vista la distanza, l'attuale comune di Someo.

2

EDUCAZIONE

PRE-ASILO

A Maggia, nella ex Casa Pedrazzini di proprietà del Comune, si svolgono alcune attività per i bambini in età prescolastica: il *Cantuccio*, la *Ludoteca* e le attività 3+ (per i bambini di tre anni). Si tratta di iniziative di tipo privato (in particolare organizzate dalle mamme che a turno sorvegliano ed intrattengono i bambini) che poggiano sul volontariato e su fondi finanziari di Pro Juventute.

La Commissione ritiene apprezzabile questo servizio che nel nuovo Comune dovrà essere garantito nella sua forma attuale (struttura pubblica - gestione privata). Si auspica il mantenimento del sostegno da parte del Comune.

A dipendenza delle necessità e di spazi disponibili, si potrà valutare la possibilità di creare sedi in altri paesi.

SCUOLA DELL'INFANZIA (SI)

Le attuali sedi della scuola dell'infanzia (SI) per il comprensorio dei sette comuni sono tre:

- Someo (per i bambini di Someo, Coglio, Giumaglio e Lodano)
- Maggia
- Aurigeno presso il Centro scolastico dei Ronchini, per i bimbi di Aurigeno e Moghegno. A partire dall'anno 2002/2003, questa terza sezione dovrà trovare una nuova sede in quanto, in seguito all'aumento dei bambini in età scolastica, gli spazi attualmente occupati per la scuola dell'infanzia dovranno essere messi a disposizione alla SE.

La Commissione, in accordo con il preavviso del Gruppo di lavoro 2, ritiene importante che i bambini in età prescolastica possano frequentare sedi il più possibile vicino al loro domicilio e per questo sostiene il progetto di nuova sede di SI promosso dal Comune di Moghegno.

In una riunione tenutasi il 15 maggio 2001 a Maggia tra i rappresentanti dei sette comuni e i funzionari della SEL, Mauro Delorenzi ha confermato che la nuova sede di SI sarebbe stata preavvisata favorevolmente dalla Commissione per la compensazione intercomunale a condizione che verrà realizzata dal nuovo Comune aggregato.

In esito al citato incontro, i rappresentati dei comuni confermano la volontà di includere la costruzione della nuova sede di SI di Moghegno nell'ambito del progetto di aggregazione.

Al Comune di Moghegno è stato nel frattempo ratificato un credito di fr. 56'000.-- per la progettazione definitiva della struttura, così da permettere l'inizio dei lavori subito dopo l'aggregazione.

La sede di Maggia è recentemente stata oggetto di importati lavori di manutenzione straordinaria.

La sede di Someo rimane operante così come strutturata attualmente.

SCUOLA ELEMENTARE (SE)

Con la creazione del nuovo Comune, si potrebbe operare un cambiamento istituzionale per il Centro scolastico dei Ronchini. Sarà possibile modificare gli statuti dell'attuale Consorzio oppure sciogliere lo stesso e garantire la gestione del Centro tramite una convenzione tra il futuro Comune unico ed i comuni di Avegno e Gordevio.

SCUOLA MEDIA

In questo ambito, di competenza cantonale, non ci sono particolari osservazioni da fare.

CULTURA E TEMPO LIBERO

Nei sette comuni sono regolarmente organizzate diverse manifestazioni a carattere ricreativo e culturale. Il Gruppo di lavoro ha proceduto a stilare un elenco delle strutture utilizzate in questo ambito di proprietà dei diversi enti pubblici o privati.

Si auspica la creazione di un *calendario culturale ricreativo* con tutte le manifestazioni organizzate nel comprensorio del futuro Comune per favorire un maggior coinvolgimento di tutta la popolazione ed evitare, nel limite del possibile, date concomitanti.

E' pure suggerita la creazione di una *Commissione culturale* per l'organizzazione di eventi culturali e ricreativi, fermo restando che questi ultimi restino principalmente appannaggio delle varie associazioni o enti privati.

Le diverse associazioni attive in questi ambiti dovranno poter continuare a beneficiare del sostegno finanziario dell'Ente pubblico.

INFRASTRUTTURE

Il nuovo Comune avrà il compito di coordinare l'utilizzo ottimale delle infrastrutture esistenti (sale riunioni, parchi gioco, campi sportivi, ecc.), e se necessario prevedere delle completazioni dell'offerta.

Prossimamente verranno avviati i lavori per la realizzazione della **pista ciclabile** Locarno-Caveragno, per la quale il Gran Consiglio ha recentemente stanziato i necessari finanziamenti.

La manutenzione dei sentieri, svolta in collaborazione con l'Ente Turistico, dovrà essere mantenuta, eventualmente potenziata.

SPORT

Tra le società sportive esistenti, si segnalano alcune difficoltà finanziarie legate al rimborso dei prestiti LIM concessi per la realizzazione degli impianti (calcio, tennis, ecc.).

Nell'ambito dell'aggregazione, si potrà discutere con il Cantone il condono di questi prestiti per evitare che il nuovo Comune debba assumere gli oneri finanziari ad essi legati in caso d'incapacità di rimborso delle diverse società.

CULTO

L'aiuto alle Parrocchie, non toccate dal processo di aggregazione, è di competenza del futuro Comune. La Commissione ritiene opportuno mantenere gli attuali contributi per evitare problemi finanziari alle Parrocchie. Il nuovo ente comunale potrà inoltre offrire un sostegno

supplementare assumendo, laddove necessario, la manutenzione ordinaria delle proprietà parrocchiali (pulizia sagrati, ecc.).

4 - 5

SALUTE PUBBLICA E PREVIDENZA SOCIALE

Nessun comune dispone di servizi propri. Per quanto riguarda il servizio di cure a domicilio, tutti i comuni fanno capo con soddisfazione all'AVAD. Il nuovo Comune sarà parimenti membro di questa associazione.

Per quanto concerne le case per anziani a carattere privato, si evidenzia la richiesta ai comuni di una maggiore partecipazione finanziaria.

6

TRAFFICO

STRADE COMUNALI

Squadra operai

Attualmente sono impegnate nelle diverse attività comunali (manutenzione strade, stabili, cappelle, sentieri, acquedotti, ecc.) 5.5 unità, di cui 4.5 nominati a livello comunale ed una sotto forma di prestazioni di terzi.

Dopo un'analisi dei costi degli operai suddivisi per tipo di attività e tenendo conto delle differenze di stipendio tra un comune e l'altro, si è calcolato a **5.5 unità lavorative** la dotazione in termini di personale per il nuovo Comune (vedi **Allegato C: Grafico riassuntivo organizzazione squadra operai**). Questo risultato coincide con la situazione attuale.

La squadra dovrebbe essere composta da **5 operai a tempo pieno e da un responsabile di gruppo (0.5 unità)**.

Il responsabile di gruppo assumerebbe quali compiti la pianificazione, il coordinamento del lavoro degli operai e il controllo dei lavori, la stesura di rapporti, l'organizzazione del materiale, del magazzino e dei mezzi, il controllo degli acquedotti e la coordinazione "lavori prestazioni terzi". Questi compiti verranno integrati nella funzione di tecnico comunale (vedi capitolo 0).

Nei momenti di punta o per interventi particolari si potrà far capo a terzi (avventizi e/o programmi occupazionali), così come avviene già attualmente.

Magazzini

Attualmente Maggia ed Aurigeno dispongono di un magazzino mentre i restanti comuni hanno a disposizione un solo locale attrezzi. Lodano dispone inoltre di una tettoia atta al deposito di attrezzature (furgoni, rimorchi, ecc.).

Macchinari e attrezzature

Maggia e Aurigeno dispongono ognuno di un veicolo. L'attuale dotazione in termini di macchinari e attrezzature è giudicata sufficiente.

Sede di servizio

Quale sede di servizio, viene scelta Maggia.

7

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E SISTEMAZIONE DEL TERRITORIO

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

La situazione attuale è riassunta nella tabella *Approvvigionamento idrico (Allegato D)*. Sulla base dei dati raccolti, nei prossimi anni sono previsti lavori di potenziamento delle strutture, con differenti priorità d'intervento, per un ammontare di ca. 4 mio di franchi. lordi. Tra questi, vi è l'investimento di fr. 1.6 mio previsto quale *opera intercomunale* tra Coglio e Giumaglio, e quindi al beneficio dei sussidi. Se l'investimento verrà effettuato dopo l'aggregazione, sarà necessario richiedere al Cantone la possibilità di beneficiare ancora dei sussidi previsti dalla Legge sull'approvvigionamento idrico.

Affinché la futura Azienda unica possa coprire il proprio fabbisogno, sarà necessario applicare una tassa media per utente di ca. **fr. 215.--** contro una media attuale di ca. fr. 182 (vedi **Allegato E**). La tassa è stata calcolata sulla base dei consuntivi 2000 delle sette aziende e tenendo conto degli investimenti attualmente in corso. In seguito all'aumento della tassa, la nuova ACAP avrebbe un autofinanziamento annuo di ca. fr. 220'000.--, una cifra ritenuta adeguata per sostenere gli investimenti previsti.

Indipendentemente dall'aggregazione, le tariffe sarebbero comunque destinate ad aumentare visti gli investimenti che alcuni comuni devono ancora sostenere (in particolare Coglio, Giumaglio, Moghegno e Someo).

Sarà necessario procedere ad un'armonizzazione delle tariffe.

Per la gestione, la futura Azienda dovrà far capo alle strutture amministrative del Comune e alla squadra operai per la manutenzione. Non è consigliabile la formazione di un'azienda autonoma, ossia con un proprio organico.

L'utilizzo delle risorse idriche e la pianificazione degli investimenti dovranno essere inseriti in un concetto globale di sfruttamento.

In particolare, si suggerisce la messa in rete delle sorgenti in territorio di Moghegno. Per motivi tecnici e nell'ottica di un risparmio energetico, è inoltre auspicabile un collegamento in rete delle sorgenti di Moghegno agli impianti di Maggia, Lodano ed Aurigeno.

ELIMINAZIONE ACQUE LURIDE

La situazione degli impianti sta migliorando nettamente, grazie alla possibilità di collegamento all'impianto di smaltimento realizzato dal consorzio MBV.

Il consorzio MAMG è stato sciolto definitivamente nel corso del 2001 e parte degli impianti sono stati integrati nel nuovo Consorzio MBV.

Si ritiene opportuno mantenere gli attuali **comprensori PGS** fino al completamento delle opere e relativo incasso dei contributi di costruzione. Ciononostante si auspica l'armonizzazione delle tasse d'uso e di allacciamento.

Da valutare la necessità di un aggiornamento del PGS per i comuni di Maggia e Moghegno.

Per una panoramica dei costi e dei contributi in questo ambito si all' **Allegato F**.

ELIMINAZIONE DEI RIFIUTI

La raccolta è effettuata da un consorzio che copre tutta la Vallemaggia.

L'organizzazione delle piazze rifiuti è effettuata da ogni singolo comune in funzione delle esigenze e della configurazione del territorio.

Sono previsti investimenti nei comuni di Aurigeno e Maggia per un ammontare di Fr. 300'000.-. Le tariffe dovranno essere armonizzate.

Sono formulate le seguenti osservazioni e suggerimenti:

- valutare eventuali risparmi sui costi di raccolta;
- armonizzare i servizi dei singoli Comuni;
- sensibilizzazione dei cittadini;
- valutare se uno degli ipotetici nuovi Comuni della Vallemaggia, dopo le eventuali aggregazioni, possa essere posto quale sede amministrativa del Consorzio rifiuti;
- incasso delle tasse rifiuti ai non domiciliati in Vallemaggia, anche per i rustici di montagna;
- valutare la possibilità di assegnare il compito di emissione ed incasso delle tasse ad un unico ente.

ARGINATURE

Per i comuni di Maggia ed Aurigeno, la sistemazione idrica è già stata approvata dal Legislativo. La protezione della zona di Riveo (investimento lordo previsto di fr. 3.4 mio) riveste carattere d'urgenza.

Tenuto conto dell'importanza che questi ultimi interventi rivestono, unitamente alla futura **urbanizzazione della zona artigianale di Riveo**, e ciò sia per il nuovo Comune di Maggia, sia per l'intera Valle, la Commissione formula la richiesta che i detti futuri investimenti possano **essere sostenuti in modo straordinario** (per es. con aiuti LIM o con gli aiuti agli investimenti previsti dalla nuova LPI), al fine di evitare un onere eccessivamente gravoso per le finanze del nascente Comune.

SISTEMAZIONE DEL TERRITORIO

Si renderà necessaria l'armonizzazione, per quanto possibile, delle norme d'attuazione dei vari PR. Vedi anche capitolo "Turismo"

ALTRE OPERE

Vedi tabella altre opere (**Allegato G**). Il progetto Piste ciclabili prevede un investimento a carico del nuovo Comune di fr. 364'335.-.

* * * * *

In **conclusione** sono previsti investimenti a carico dei comuni, per un importo complessivo di ca. 7.3 mio di franchi di cui ca. 4 mio a carico dell'ACAP (vedi sottostante tabella riassuntiva). Rimangono però ancora da definire i costi di alcune opere.

Gli investimenti per l'eliminazione delle acque sono stati calcolati tenendo conto dei contributi ancora da incassare. Si tratta quindi di investimenti netti (vedi **Allegato F**).

Tabella riassuntiva degli Investimenti ancora da realizzare, importi a carico dei comuni (in alcuni casi i sussidi non sono ancora definiti)

	Aurigeno	Coglio	Giumaglio	Lodano	Maggia	Moghegno	Someo	Totale
Approvvigionamento idrico (ACAP)		50'000	1'600'000	50'000	25'000	620'000	1'600'000	3'945'000
Eliminazione acque luride	-888'834	-240'000	-738'937	-428'000	-213'600	-224'057	1'235'000	-1'498'428
Smaltimento rifiuti	100'000				200'000			300'000
Cimiteri		30'000	50'000	20'000	20'000	20'000		140'000
Scuola dell'infanzia						936'000		936'000
Protezione contro i pericoli naturali	27'500	non ancora definibile	34'000		800'000	45'000	non ancora definibile	906'500
Arginature		non ancora definibile		non ancora definibile	200'000		non ancora definibile	200'000
Piano Regolatore		51'000	68'000	19'000	10'000	140'000		288'000
Urbanizzazione zona AR Riveo							non ancora definibile	
Altre opere			20'000	193'424	1'300'000	150'000		1'663'424
Pista ciclabile (tot. a carico 7 comuni)								365'000
Totale (senza ACAP)	-761'334	-159'000	-566'937	-195'576	2'316'400	1'066'943	1'235'000	3'300'496

8

ECONOMIA PUBBLICA

AGRICOLTURA

L'agricoltura deve essere favorita a condizione che la salvaguardia del territorio agricolo sia assicurata. Deve essere quindi garantito lo sfalcio dei terreni e l'allontanamento del bosco dai fondi e dalle zone abitative.

Dovrà essere promossa la riattivazione dei vigneti oggi quasi abbandonati ed in parte assorbiti dal bosco.

TURISMO

- La politica del nuovo Comune dovrà incentivare, rispettivamente facilitare, la costruzione di nuove strutture turistiche, quali alberghi, garni, centri turistici, ecc.
- Il PR dovrà riservare zone adatte a questo tipo di costruzione, in modo di accelerare le procedure nel caso di richieste o domande di costruzione.
- Il nuovo Comune deve sostenere i progetti che possono creare un indotto per tutta la Valle. Il Comune di Lodano ha già creato le premesse pianificatorie per l'insediamento di un **centro natura**, un progetto che da solo il Comune non riesce tuttavia a far decollare.

ELETTRICITÀ

Il riscatto delle reti di distribuzione è da escludere. Sarà pertanto necessario concordare con l'azienda elettrica una continua manutenzione degli impianti ed incentivare la messa in cavo delle reti aeree.

Da esaminare la possibilità di costruire centraline elettriche da abbinare agli acquedotti.

IV. VALUTAZIONI FINANZIARIE - AIUTI CANTONALI

In questo capitolo viene dapprima descritta la situazione finanziaria dei sette comuni coinvolti nel progetto di aggregazione.

In seguito si passerà ad esporre e motivare la richiesta di aiuto finanziario, con la spiegazione del metodo di calcolo dello stesso e la prospettiva finanziaria del nuovo Comune.

1. SITUAZIONE FINANZIARIA DEI COMUNI

I dati finanziari sono stati allestiti sotto forma di schede (vedi **Allegato H**) impostate nel seguente modo:

la prima pagina riassume i dati dei **consuntivi** degli ultimi 6 anni, oltre all'evoluzione delle **risorse fiscali** accertate.

La seconda pagina è dedicata agli **indici** (le cifre in piccolo, di colore granata, nella riga inferiore, si riferiscono alla situazione calcolata senza tenere conto del contributo di compensazione). A titolo di paragone alleghiamo pure una scheda con gli indici relativi alla **media cantonale**.

Per entrambe le tabelle, sono stati altresì elaborati i dati per **l'insieme dei sette comuni**.

I dati di **Moghegno** per gli anni 1995 e 1996 mancano in quanto il nuovo piano contabile a partita doppia è stato introdotto solo a partire dal 1997.

Commento alle schede finanziarie

Nel periodo in esame (1995-2000), tutti i comuni hanno fatto capo al fondo di **compensazione** intercomunale. Rappresentano parziali **eccezioni** i comuni di Giumaglio (al beneficio del fondo solo saltuariamente e con importi ridotti) e Maggia, che ha progressivamente migliorato la propria situazione, fino a raggiungere l'indipendenza finanziaria nel 2000.

Nel complesso (vedi schede **"Somma dei sette comuni"**) si ravvisano quindi i tratti tipici dei comuni in compensazione, con alte quote di interessi e di oneri finanziari, ridotte capacità di autofinanziamento e debito pubblico elevato (specialmente in rapporto alle risorse). Le cause di questa situazione sono da ricercare nello sfavorevole rapporto tra le spese di gestione e di investimento ed il numero di abitanti e di riflesso la dotazione di risorse fiscali.

Dal 1998 al 2000 si è però constatato un miglioramento abbastanza pronunciato, specialmente nei comuni di Aurigeno, Lodano, Maggia e Moghegno. Si veda al proposito l'andamento complessivo dei contributi di compensazione. Tale trend è da attribuire sia ad

un aumento delle entrate che alla riduzione del debito pubblico. La diminuzione registrata nel 2000 si tradurrà in minori oneri finanziari per i prossimi anni.

In un ottica futura, è confortante constatare che le uscite correnti sembrano aver trovato una certa stabilità.

2. RICHIESTA DI UN AIUTO FINANZIARIO CANTONALE

La situazione finanziaria sopra descritta non lascia dubbi sul fatto che il nuovo Comune di Maggia, senza un aiuto cantonale di risanamento, non potrà conseguire un pareggio dei conti applicando un moltiplicatore d'imposta del 100%. Il disavanzo complessivo nell'anno 2000, senza l'aiuto dal fondo di compensazione era infatti ancora di fr. 1'061'147.--, pari a 32 punti di moltiplicatore di imposta.

Così stando le cose, e posto che l'obiettivo e l'aspirazione della Commissione di studio e dei Municipi che hanno intrapreso la via dell'aggregazione, è quello di **creare un comune finanziariamente autonomo**, risulta evidente la necessità di intervenire per risanare la situazione.

Sul modello di quanto è stato fatto in Capriasca, il **risanamento** avverrebbe mediante l'abbattimento del debito pubblico, ingenerando quindi un risparmio in interessi e ammortamenti tali da permettere al nuovo Comune di pareggiare i conti di gestione corrente.

Obiettivi del risanamento

La Commissione di studio rileva innanzitutto che gli aspetti finanziari rivestono un'importanza non trascurabile e toccano senza dubbio, assieme alla qualità dei servizi offerti, la sensibilità della popolazione. Poter avere un domani un Comune con una **buona autonomia**, laddove per anni si è stati abituati alla stretta vigilanza prescritta dall'attuale Legge sulla compensazione intercomunale, può essere sicuramente percepito come un punto a favore dell'aggregazione.

Più direttamente è però il **moltiplicatore d'imposta** (MP = moltiplicatore politico) a costituire una variabile da tenere nella giusta considerazione, quale argomento a favore della fusione.

La Commissione si pone in definitiva i seguenti obiettivi:

- **la garanzia di una gestione corrente in pareggio con l'applicazione di un moltiplicatore politico del 95%.**

Ciò è evidentemente richiesto allo stato iniziale, mentre ci si rende conto che il mantenimento di questo obiettivo non può prescindere da una gestione oculata delle finanze da parte dei futuri organi politici del nuovo Comune. La richiesta di un moltiplicatore politico inferiore a quello oggi applicato in tutti e sette i comuni, ha quale scopo, oltre che essere un importante argomento a favore della fusione nei confronti della popolazione, anche quello di costituire una riserva, un **marginale di manovra** sia per

mettersi al riparo da possibili avvenimenti negativi, sia quale spazio (pur ristretto) per poter "fare politica", senza dover oltrepassare la soglia del 100%, oggi pur sempre importante barriera psicologica, anche in un'ottica di competitività fiscale.

- la garanzia di poter sostenere in modo adeguato gli investimenti futuri.

Per raggiungere questi obiettivi, la Commissione di studio chiede al Lodevole Consiglio di Stato lo stanziamento di un contributo finanziario di risanamento del debito pubblico pari a fr. 11'000'000.--.

CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI RISANAMENTO:

Alla base del calcolo vi è l'ipotesi di entrata in vigore della **nuova Legge sulla perequazione finanziaria (LPI)** della quale è stato recentemente licenziato il Messaggio da parte del Consiglio di Stato.

Va subito rilevato che in mancanza della stessa l'importo necessario per raggiungere l'obiettivo del pareggio della gestione corrente, stante un MP del 95%, aumenterebbe a fr. 16'500'000.--, mentre risulterebbe un autofinanziamento molto basso, non sufficiente per permettere una politica di investimenti con un minimo di autonomia.

In base alla nuova LPI, i comuni con delle risorse fiscali procapite inferiori alla media cantonale, riceverebbero un **contributo di livellamento (CL)** pari al 20% della differenza tra la media cantonale e la media del comune, premesso il raggiungimento minimo di un procapite pari al 72% della media cantonale.

Inoltre la nuova Legge porterà ad una diversa graduazione del CL in base al MP, riducendo di molto la penalizzazione dovuta alla riduzione di quest'ultimo.

Nello spirito della nuova LPI, le risorse fiscali tenute in considerazione sono quelle risultanti dalla media degli anni 1997 e 1999 (in pratica le ultime tre accertate).

* * * * *

Il nuovo Comune della Bassa Vallemaggia sarà al beneficio del contributo di livellamento: le risorse fiscali pro capite 1999 ammontano infatti per il comprensorio a fr. 1'680.82 contro fr. 3'167.-- equivalenti alla media degli anni 1997-1999 per l'intero Cantone.

Per il calcolo del contributo di risanamento si è così proceduto:

1. E' stato calcolato un fabbisogno da coprire con le risorse fiscali (anziché con il gettito comunale).
2. Il risultato d'esercizio calcolato risulta dalla differenza tra il fabbisogno da coprire (punto 1) e le risorse fiscali calcolate (con moltiplicatore del 95%).

3. La quantificazione del contributo di risanamento avviene dividendo il disavanzo d'esercizio ottenuto con la somma del tasso di interesse e del tasso di ammortamento medio constatato nei conti dei sette comuni.

In altre parole, il contributo di risanamento è calcolato in modo che il risparmio in interessi e ammortamenti dovuti al rimborso dei debiti, porti il risultato d'esercizio a pareggio, secondo il seguente schema:

<i>(Importi consolidati consuntivi 2000)</i>		<i>in 1'000 franchi</i>
Disavanzo 2000		1'061
./. contributi assistenza sociale		20
Disavanzo corretto		1'041
+ Risorse fiscali:		4'755
- imposta sul reddito e sulla sostanza PF	2'920	
- imposta sull'utile e sul capitale PG	349	
- imposta personale	17	
- imposta immobiliare comunale	71	
- imposta alla fonte	99	
- riparto dell'imposta immobiliare cantonale (PG)	84	
- riparto della tassa sugli utili immobiliari	52	
- contributo di livellamento	1'163	
+ Sopravvenienze		133
= Fabbisogno da coprire con le risorse		5'929
./. Risorse fiscali calcolate		4'888
= Risorse fiscali pro capite garantite dal contrib. di livellamento x Popolazione finanziaria 2000, con il MP al 95%		
= Risultato d'esercizio calcolato (disavanzo) con MP 95%		1'041
Contributo di risanamento = 1'041 : 9.85 % = 10'568	arrotondato	11'000

1. Fabbisogno da coprire con le risorse fiscali

Per calcolarlo ci siamo basati sulla somma dei dati di consuntivo per l'anno 2000 dei sette Comuni, senza i contributi di compensazione. Il disavanzo è stato corretto dei contributi all'assistenza sociale, in quanto non saranno più a carico dei comuni.

Si è rinunciato ad apportare altre correzioni, in particolare alle spese. Come si vedrà in seguito, si ritiene che il metodo adottato possa essere ritenuto "prudenziale", a vantaggio cioè del nuovo Comune.

Per evitare fluttuazioni dovute alle valutazioni dei gettiti, sono pure state aggiunte al fabbisogno le sopravvenienze d'imposta registrate in vari comuni.

2. Risorse fiscali

Sono calcolate secondo i principi della nuova LPI, che come detto sopra garantirà con un MP pari alla media + 15 punti, delle risorse procapite pari al 72% della media cantonale.

Quest'ultima è considerata pari a fr. 3'167 (media anni 1997-1999), per cui il 72% è di fr. 2'280. La popolazione finanziaria considerata è quella più recente (2000) ed è di 2'278 abitanti. Nel calcolo si è però tenuto conto del MP al 95%, con conseguente riduzione di 5 punti percentuali del gettito base, e del 10% del CL.

3. Capitalizzazione del risultato d'esercizio / Contributo di risanamento

Il tasso di interesse utilizzato è quello medio pagato sui debiti di tutti i 7 comuni (per il 2000 = 4.20%), mentre il tasso d'ammortamento è calcolato sulla sostanza amministrativa all'1.1.2000 (2000 = 5.65%). Il contributo di risanamento si ottiene quindi dividendo il disavanzo d'esercizio del nuovo Comune per 9.85%.

Effetto dell'aiuto cantonale

Grazie all'aiuto cantonale, il nuovo Comune di Maggia nascerebbe con le seguenti caratteristiche:

Contributo di risanamento + indicatori dopo risanamento	Comune della Bassa Vallemaggia	Comuni ticinesi 1999 (*)	Locarnese e VM 1999 (*)	Fondo Vallemaggia 1999 (**)
Contributo di risanamento	11'000'000	-	-	-
Risultato previsto	40'000			
Debito pubblico pro capite	2'202	5'046	6'003	8'561
Autofinanziamento	525'000	-	-	-
Capacità di autofinanziamento (%)	7.5%	13.3%	13.4%	13.8%
Somma di bilancio	16'155'000	-	-	-
Capitale proprio	1'799'000	-	-	-
Quota di capitale proprio (%)	11.1%	11.1%	-	4.0%

(*)+(**) dati tratti da: Pierre Spocci, "I conti dei comuni nel 1999", nel trimestrale dell'USTAT "Dati, statistiche e società", anno 1, no. 2, giugno 2001.

(**) Fondo Vallemaggia = i sette Comuni in esame + Avegno, Gordevio, Cevio, Caveragno e Bignasco

L'**autofinanziamento** di ca. fr. 525'000, tenuto conto degli investimenti netti, quantificati nello studio in ca. 3.3 mio di franchi, è da considerare buono, e permetterebbe di effettuare i suddetti investimenti in 6-7 anni. Non va inoltre dimenticato che il nuovo Comune avrebbe i presupposti per poter beneficiare dell'**aiuto agli investimenti** previsto dalla nuova LPI.

Il Bilancio iniziale del nuovo Comune dovrebbe avere la seguente struttura (in mio di franchi):

Beni patrimoniali	9.3	
Beni amministrativi	6.8	
Capitale dei terzi		13.4
Finanziamenti speciali		1.0
<u>Capitale proprio</u>		<u>1.8</u>
Totale attivi e passivi	16.2	16.2

COMMENTO AL CALCOLO DELL'AIUTO FINANZIARIO

Il metodo utilizzato si basa come visto sulla situazione più recente (consuntivi 2000). Una precauzione importante è stata quella di normalizzare i ricavi da imposte, tenendo conto delle risorse calcolate, evitando così le sempre importanti fluttuazioni dovute alle valutazioni delle imposte.

Per quanto riguarda le spese ed i ricavi extra fiscali, si può intuitivamente supporre che l'aggregazione, possa permettere perlomeno di evitare un aumento del fabbisogno. Alcuni, seppur modesti spazi di risparmio si possono intravedere nell'amministrazione (vedi capitolo III) e, a lungo termine nella gestione degli immobili e delle infrastrutture. Si tratta di possibilità non immediate, anche perché è ferma intenzione della Commissione di studio evitare che dipendenti comunali perdano il posto di lavoro in seguito all'aggregazione.

Come già menzionato, il tutto non può prescindere dalla fiducia negli organi politici del nuovo Comune, che saranno chiamati ad una gestione oculata delle finanze pubbliche, nello spirito della nuova LPI, che intende ridare ai comuni maggiori responsabilità ma anche maggiore autonomia.

In seguito vengono passati in rassegna alcuni **elementi "di riserva"**, che dovrebbero contribuire a mettere il nuovo Comune al riparo da sempre possibili evoluzioni negative delle finanze pubbliche.

Personale (vedi capitolo III)

Ribadito che inizialmente verrà assunto tutto il personale oggi impiegato nei sette comuni, a medio termine si possono prevedere le seguenti tendenze:

- Amministrazione, oggi 5.5, domani 4.5 (o forse meno) → - 1 (- fr. 100'000)
 - UTC interni, oggi 0 (ma fr. 64'000 per UTIC) domani 1 → +1 (saldo + 50'000)
 - UTC esterni, nessuna modifica
- **riserva fr. 50'000.--.**

Sopravvenienze di imposte

Nel 2000 sono state registrate sopravvenienze per fr. 130'000.--.

I crediti per imposte ammontano al 46% del gettito comunale.

Rispetto ai rispettivi accertamenti, negli anni 1998, 1999 e 2000 si sono avute sottovalutazioni del gettito comunale pari a fr. 140'000, rispettivamente fr. 277'000 e fr. 214'000 (media fr. 210'000). Negli anni 1999 e 2000 sono però già emerse sopravvenienze per fr. 123'000 rispettivamente fr. 133'000, per cui il totale di sottovalutazioni si riduce a fr. 375'000 (media sui tre anni di fr. 125'000).

→ Si può prudenzialmente supporre che nei prossimi anni ci saranno ancora almeno fr. **100'000 di riserve** per due o tre anni.

Riserve non quantificabili:

- Il calcolo del risanamento è stato fatto sulla base delle **risorse fiscali** medie 1997-1999, equivalenti ad un procapite cantonale di fr. 3'167. Ipotizzando l'entrata in vigore del nuovo comune nel 2004, il primo contributo di livellamento sarà calcolato (con la nuova LPI) sulla base della media delle risorse 2000-2002 (1999-2001 per le PG), e non è fuori luogo supporre che la media sarà superiore a fr. 3'167.
- I risparmi dovuti al contributo di risanamento sono stati calcolati a partire **dai tassi di interesse e ammortamento** medi constatati nei conti dei comuni. Nulla impedisce ovviamente di rimborsare i debiti più onerosi e di ammortizzare i beni amministrativi con i tassi di ammortamento più alti, con conseguente minor spesa.
- Disimpegni in stabili amministrativi (a medio-lungo termine).
- Spese amministrative (beni e servizi), come riscaldamento, telefoni, materiale d'ufficio, ecc.

V. IL NUOVO COMUNE DI MAGGIA

La Commissione di studio, richiamato quanto precede, formula la seguente proposta per la configurazione del nuovo Comune:

Denominazione, giurisdizione, popolazione

I Comuni di Aurigeno, Coglio, Giumaglio, Lodano, Maggia, Moghegno e Someo si uniscono in un nuovo Comune denominato

Comune di Maggia

la cui giurisdizione si estende su tutto il territorio degli sette comuni sopra citati, e la cui popolazione, al 1.1.2001 è di 2'282 abitanti.

Appartenenza amministrativa

Il nuovo Comune di Maggia è assegnato al circolo della Maggia e ne diventa capoluogo.

Sede amministrativa

Quale sede amministrativa viene scelto il palazzo comunale di Maggia, e l'indirizzo postale è: 6673 Maggia.

Organizzazione politica

Il nuovo Comune di Maggia è retto dai seguenti organi politici:

- un Municipio di 5 membri
- un Consiglio comunale di 30 membri

Rappresentanza politica regionale in seno al Consiglio comunale

Affinché venga mantenuta la possibilità di avere una rappresentanza proporzionale in seno al Consiglio comunale, si chiede che il decreto legislativo sull'aggregazione abbia a prevedere la creazione dei seguenti tre circondari elettorali:

- circondario 1: Maggia
- circondario 2: Aurigeno e Moghegno
- circondario 3: Coglio, Giumaglio, Lodano e Someo

Consorzi e convenzioni

Il nuovo Comune di Maggia subentra, laddove necessario, nei vincoli consortili e negli obblighi convenzionali degli attuali comuni.

Aiuti finanziari

Al fine di poter nascere con una situazione finanziaria sana, e premesso un moltiplicatore politico iniziale del 95%, è richiesto al Cantone un aiuto finanziario unico di fr. 11'000'000.--.

Il suddetto aiuto è basato sull'ipotesi di entrata in vigore della nuova Legge sulla perequazione finanziaria.

Nell'ipotesi che la nuova LPI non sia ancora entrata in vigore al momento della nascita del nuovo Comune di Maggia, *si chiedono al Cantone i necessari aiuti per permettere di mantenere il moltiplicatore politico al 95%*.

Entrata in funzione

La Commissione di studio si è posta l'obiettivo di permettere l'entrata in funzione del nuovo Comune con le elezioni comunali generali della primavera 2004.

PER LA COMMISSIONE DI STUDIO

Il Presidente

Fiorenzo Quanchi, sindaco di Maggia

I Membri

Fabio Campana, sindaco di Someo

Giuseppe Del Notaro, sindaco di Coglio

Giulio Ferrari, sindaco di Lodano

Aldo Pedroni, sindaco di Aurigeno

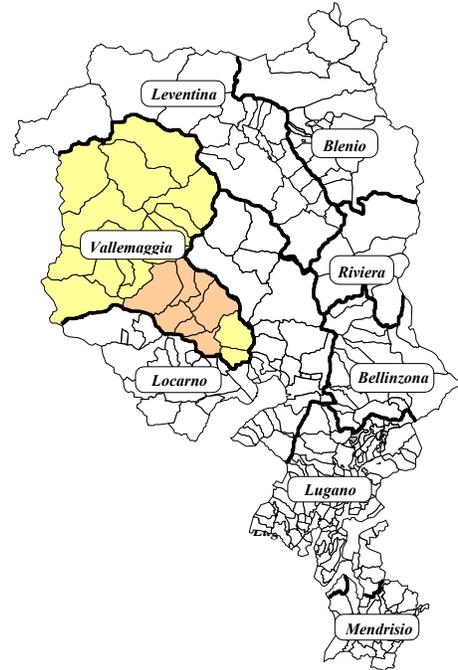
Renzo Piezzi, sindaco di Giumaglio

Severino Rianda, sindaco di Moghegno

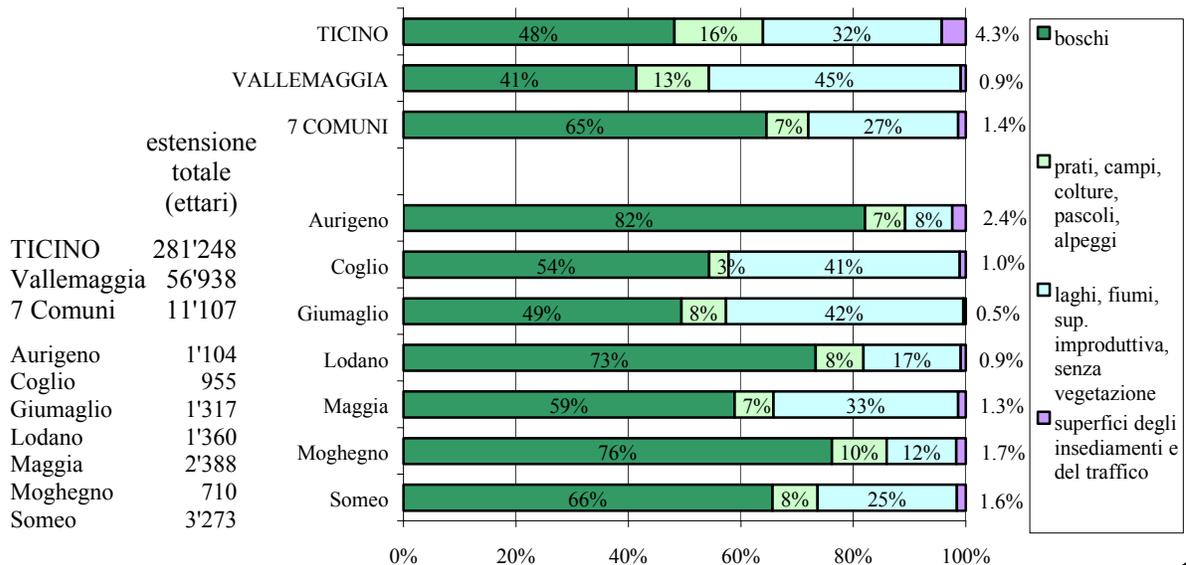
John Derighetti, in rappresentanza della
Sezione degli enti locali

Maggia, marzo 2002

TERRITORIO



Superfici per genere di utilizzazione

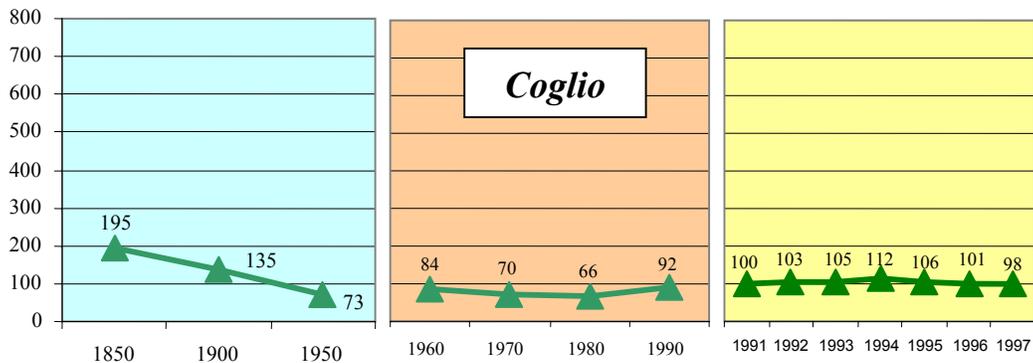
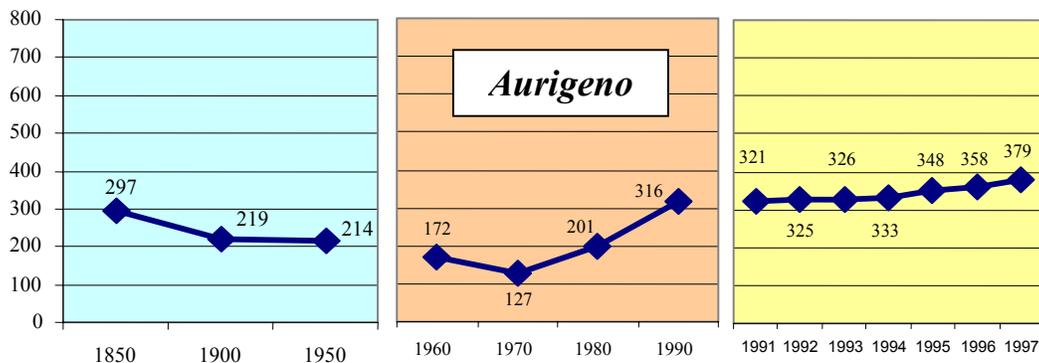
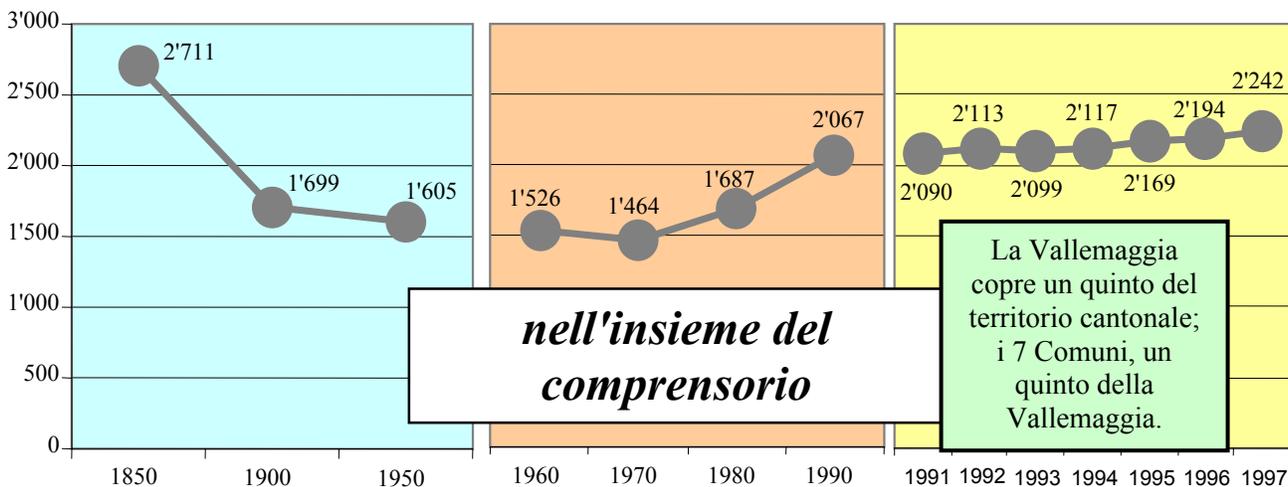


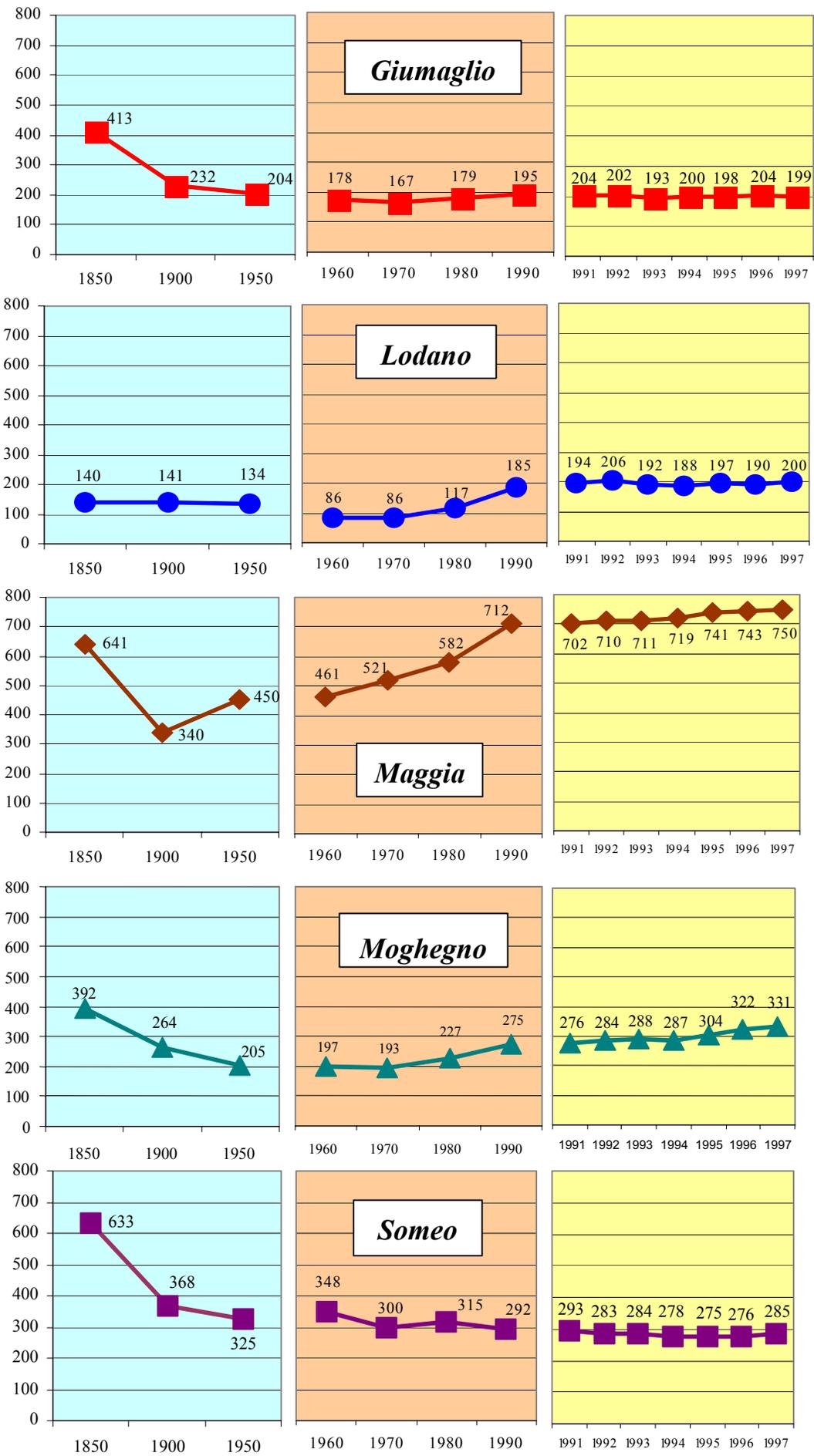
POPOLAZIONE

EVOLUZIONE DEMOGRAFICA

Il comprensorio dei 7 Comuni ha subito una costante emorragia demografica fino agli anni settanta. Poi l'inversione di tendenza con un recupero marcato di popolazione. I grafici illustrano le dinamiche dei vari Comuni.

	7 Comuni	Vallemaggia	Ticino
1850-1900	-37%	-31%	+18%
1900-1950	-6%	-12%	+26%
1950-1970	-4%	-3%	+40%
1970-1990	+41%	+13%	+15%
1991-1997	+7%	+8%	+5%

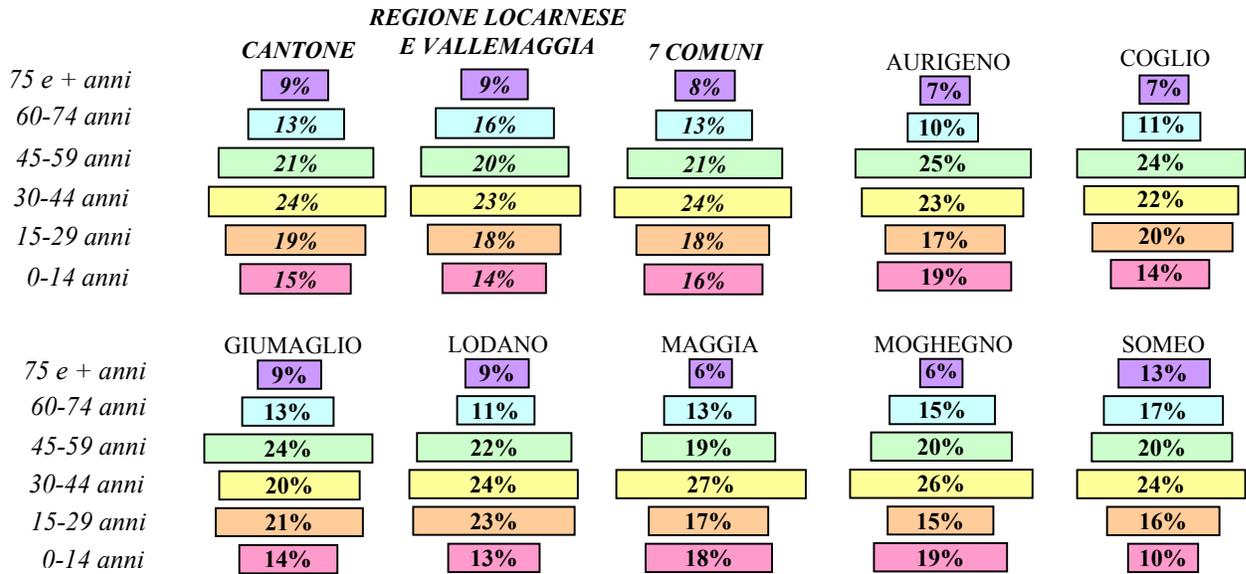




STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

*popolazione
per classi d'età
a fine 1997*

La struttura demografica del comprensorio per classi d'età ricalca quella media del Cantone ed è leggermente "più giovane" di quella regionale.



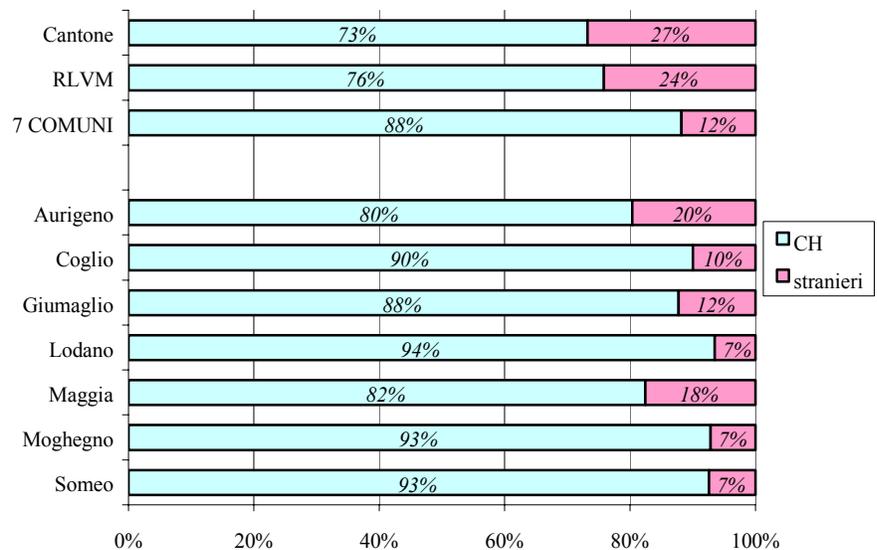
*ospiti in
case per
anziani
nel 1997*

I Comuni partecipano alla copertura delle spese delle case per anziani e questo onere è destinato ad aumentare: la partecipazione comunale passerà infatti da 20% a 80%; i Comuni non saranno però più chiamati a co-finanziare la spesa ospedaliera.

Nel 1997 i domiciliati nel comprensorio ospitati in case per anziani (sussidiate e non) sono stati 29, così suddivisi:
Aurigeno 2, Giumaglio 4, Lodano 3, Maggia 5, Moghegno 5 e Someo 10 (Coglio nessuno).

*popolazione
secondo la
nazionalità
a fine 1997*

La quota di popolazione straniera è nettamente inferiore sia di quella cantonale che di quella regionale.



ALLEGATO B

Dati generali

<i>COMUNE</i>	<i>Popolazione legale permanente 2000</i>	<i>Popolazione legale permanente 1995</i>	<i>Gettito di imposta cantonale 1999</i>	<i>Indice di forza finanziaria 2001 - 2002 / Coeff. di partecip./ di distribuz.</i>	<i>Risorse fiscali pro capite 1999</i>	<i>Moltiplicatore politico 2001</i>	<i>contributo di compensazione 2000 (arrotondato)</i>	<i>contributo di livellamento 2001</i>
AURIGENO	383	348	735'770	70.44 37 % / 63 %	1'480	100	192'000	280'092
COGLIO	96	106	209'594	62.18 31 % / 69 %	2'173	100	217'000	4'292
GIUMAGLIO	218	198	413'807	60.18 30 % / 70 %	2'177	100	71'000	7'769
LODANO	188	197	384'530	58.49 29 % / 71 %	1'857	100	205'000	71'562
MAGGIA	777	741	1'573'576	67.88 35 % / 65 %	1'392	100	0	632'056
MOGHEGNO	351	304	709'833	60.67 30 % / 70 %	1'729	100	259'000	160'912
SOMEIO	269	275	518'274	53.01 25 % / 75 %	2'036	100	266'000	49'192
TOTALE	2'282	2'169	4'545'384		1'681		1'209'000	1'205'875

Osservazioni:

Organizzazione politica: Municipio

<i>COMUNE</i>	<i>n° iscritti in catalogo</i>	<i>n° municipali (supplenti)</i>	<i>n° comm. e delegazioni municipali (membri da designare)</i>	<i>sedute annue (media)</i>	<i>forma elezione 1996</i>	<i>forma elezione 2000</i>	<i>Legislativo (no. membri)</i>	<i>n° commissioni permanenti (n° totale membri da designare)</i>	<i>n° consorzi di cui il comune è parte (no. delegati da designare)</i>
AURIGENO	271	5 (+2)	6 (15)	45	combattuta	combattuta	Assemblea	1 (3)	16 (26)
COGLIO	73	3 (+2)	3 (9)	20	tacita	tacita	Assemblea	1 (3)	10 (12)
GIUMAGLIO	147	3 (+2)	7 (21)	40	tacita	tacita	Assemblea	1 (3)	9 (12)
LODANO	141	3 (+2)	4 (12)	40	tacita	combattuta	Assemblea	1 (3)	9 (12)
MAGGIA	550	5 (+2)	16 (ca. 60)	50	combattuta	tacita	CC di 20 membri	2 (10)	12 (40)
MOGHEGNO	245	5 (+2)	4 (14)	40	combattuta	tacita	Assemblea	1 (3)	10 (20)
SOMEIO	193	5 (-)	6 (18)	25	tacita	tacita	CC di 15 membri	3 (15)	13 (19)
TOTALE	1620	29 (+12)	46 (ca. 150)				35 membri di CC	10 (40)	Totale delegati 201

Osservazioni

Cancelleria comunale

<i>COMUNE</i>	<i>n° unità</i>	<i>orari sportello</i>	<i>Media utenti alla settimana</i>	<i>Programmi informatici</i>	<i>Contabilità (in proprio o esterna)</i>	<i>Revisione esterna</i>	<i>Riscossione imposte (in proprio o CCI)</i>
AURIGENO	1	ma 16-18.30 / gio 10-11.30	20	AJ Logos	in proprio	no	CCI
COGLIO	0.3	lu 19-20	5	AJ Logos	in proprio	no	CCI
GIUMAGLIO	0.5	ma 18-19 / me 14-15	12	AJ Logos	in proprio	no	CCI
LODANO	0.5	me 10-11 / gio 18-19	5	CCE	in proprio	no	CCI
MAGGIA	1.35	ma-ve 10-11.45 / ma 17-18	50	CCE	in proprio	no	CCI
MOGHEGNO	1	me 16-18.30 / ve 10-11.30 / ma 16-18	25	AJ Logos	in proprio	no	CCI
SOMEIO	0.8	ma e gio 16-18	20	AJ Logos	in proprio	no	CCI
TOTALE	5.45		137 (media per comune 19.5)				

Osservazioni

Altri dipendenti

COMUNE	UTC (interni)	Media domande + notifiche ultimi 4 anni	Operai comunali	di cui per Aziende municipal.	Agenti di polizia	Docenti SI	Docenti SE	Bidello	Inservienti mensa	Ausiliari pulizia stabili	Altri dipendenti
AURIGENO	UTIC secondo bisogno	30	1.6	--	--	vedi Moghegno	--	--	vedi Moghegno	55 ore / anno	
COGLIO	UTIC secondo bisogno	6	0.5	0.1	--	--	--	--	--	127 ore / anno	
GIUMAGLIO	UTIC 1 giorno al mese	15	0.5	--	operaio con funz. di usciere	--	--	--	--	117 ore / anno	
LODANO	UTIC 1 giorno al mese	15	0.6 (con Maggia)	ca. 3 %	operaio con funz. di ausiliario	--	--	--	--	80 ore / anno	
MAGGIA	UTIC 1 giorno la settimana	45	1.4 (con Lodano)	ca. 15%	operaio con funz. di ausiliario	1	--	--	si (0.35)	500 ore / anno	
MOGHEGNO	UTIC 1 giorno al mese	30	(impresa privata / ca. 2 giorni/sett.)	--	--	1 con Aurigeno	--	--	si (ca. 0.3)	104 ore / anno	
SOMEIO	UTIC secondo bisogno	20	0.5	--	--	1	--	--	si (ca. 0.3)	450 ore / anno	
TOTALE		161	5.5	ca. 0.3	--	3	--	--	ca. 1	1'433 ore / anno	

Osservazioni :-

Sicurezza pubblica

COMUNE	RF	Geometra revisore	n° fogli di famiglia	Polizia (si-no, ev. collabor.)	Pompieri (no. militi del comune)	Stand di tiro
AURIGENO	RFD fondovalle + Monti MCD(MFA) 1989	Luca Rossetti	292		corpo montagna (12) Conv. Corpo urbano Maggia	Stand consortile Cevio
COGLIO	RFD del 1988 + zona non censita ai monti	Luca Rossetti	38	--	corpo montagna (18) Conv. corpo urbano Maggia	Stand consortile Cevio
GIUMAGLIO	RFD del 1996 + zona non censita ai monti	Luca Rossetti	223	--	corpo montagna (19) Conv. corpo urbano Maggia	Stand consortile Cevio
LODANO	RFD del 1990 + zona non censita ai monti	Carlo Martinoni	151	Conv. con Locarno per incasso multe	Conv. corpo urbano Maggia	Stand consortile Cevio
MAGGIA	RFD (paese) + RFP (montagna)	Carlo Martinoni	271	Convenzione con Locarno / servizio su chiamata	urbano cat. B (30)	Stand consortile Cevio
MOGHEGNO	RFD (paese) + RFP (montagna) del 1930	Carlo Martinoni	270	--	corpo montagna (18-20) Conv. Corpo urbano Maggia	Stand consortile Cevio
SOMEIO	RFP (lavori di RT in corso)	Luca Rossetti	235	--	corpo montagna (9) Conv. Corpo urbano Maggia	Stand consortile Cevio
TOTALE			1'480		Totale militi urbani 30 Totale militi di montagna 78	

Osservazioni :

Il corpo pompieri urbano, nella Bassa Maggia, è sorretto da una convenzione con il Comune di Maggia.

Le categorie di corpo sono le seguenti:

- A: centro di soccorso cantonale
- B: Centro di soccorso regionale
- C: Corpi di supporto locale e Corpi di montagna
- D: corpi aziendali

Scuola dell'infanzia

<i>COMUNE</i>	<i>sede comunale, intercomunale</i>	<i>n° allievi in età SI (2000/2001)</i>	<i>n° sezioni / n° allievi totale</i>	<i>età minima</i>	<i>mensa</i>	<i>contributo famiglie</i>	<i>trasporto allievi</i>
AURIGENO	vedi Moghegno	12	vedi Moghegno	4	vedi Moghegno	fr. 70.-- al mese	vedi Moghegno
COGLIO	sede di Someo	3	vedi Someo	3	vedi Someo	fr. 3.-- per pasto	vedi Someo
GIUMAGLIO	sede di Someo	3	vedi Someo	3	vedi Someo	fr. 3.-- per pasto	vedi Someo
LODANO	sede di Someo	4	vedi Someo	3	vedi Someo	fr. 3.-- per pasto	vedi Someo
MAGGIA	sede propria	23	1 (23)	3 (solo fino che c'è posto)	si	fr. 55.-- al mese	--
MOGHEGNO	sede c/o SE Ronchini / Sezione con allievi di Aurigeno	11	1 (23)	4	si	fr. 60.-- al mese	fr. 15'000.-- (compreso Aurigeno)
SOMEO	sede propria; conv. con Coglio, Giumaglio e Lodano	3	1 (15) / 2 allievi di Cerentino	3	si	fr. 3.-- per pasto	fr. 16'000.-- per tutti i comuni convenzionati
TOTALE		59	3 sez. (61 allievi)				

Osservazioni :

Scuola elementare e media

<i>COMUNE</i>	<i>sede comunale SE, intercomunale</i>	<i>n° allievi del Comune in età SE</i>	<i>n° sezioni / n° allievi totale</i>	<i>mensa</i>	<i>contributo famiglie</i>	<i>trasporto allievi</i>	<i>Sede di riferimento della SM</i>
AURIGENO	Centro Scolastico ai Ronchini di Aurigeno (Consorzio)	20	--	no	--	Tramite bus di linea, a carico del Consorzio	Cevio
COGLIO	Centro Scolastico ai Ronchini di Aurigeno (Consorzio)	6	--	no	--	Tramite bus di linea, a carico del Consorzio	Cevio
GIUMAGLIO	Centro Scolastico ai Ronchini di Aurigeno (Consorzio)	4	--	no	--	Tramite bus di linea, a carico del Consorzio	Cevio
LODANO	Centro Scolastico ai Ronchini di Aurigeno (Consorzio)	13	--	no	--	Tramite bus di linea, a carico del Consorzio	Cevio
MAGGIA	Centro Scolastico ai Ronchini di Aurigeno (Consorzio)	52	--	no	--	Tramite bus di linea, a carico del Consorzio	Cevio
MOGHEGNO	Centro Scolastico ai Ronchini di Aurigeno (Consorzio)	20	--	no	--	Tramite bus di linea, a carico del Consorzio	Cevio
SOMEIO	Centro Scolastico ai Ronchini di Aurigeno (Consorzio)	13	--	no	--	Tramite bus di linea, a carico del Consorzio	Cevio
TOTALE		128	--				

Osservazioni :

SE: il Centro consortile accoglie anche allievi di Avegno (37) e Gordevio (59)

Culto, Cultura, Sport e tempo libero

<i>COMUNE</i>	<i>imposta di culto (si / no)</i>	<i>Contributi comunali annui</i>
AURIGENO	No	fr. 16'000
COGLIO	No	fr. 6'000
GIUMAGLIO	No	10'000
LODANO	No	fr.4'000
MAGGIA	No	fr. 19'800
MOGHEGNO	No	17'000
SOMEIO	No	fr. 13'000 + fr. 3'000 per int. e ammort. impianto campanile
TOTALE		fr. 88'800

<i>Attività culturali organizzate dal comune</i>	<i>Attività di sport e tempo libero organizzate dal comune</i>
concerti e esposizioni	nessuna
nessuna	nessuna
concerti, mostre e teatri in piazza	gita in montagna / passeggiata con i giovani per la Festa federale
saltuariamente	nessuna

Osservazioni:

Salute pubblica e previdenza sociale

<i>COMUNE</i>	<i>Attività particolari in ambito della sanità</i>	<i>Ufficio del lavoro di riferimento</i>	<i>Casa anziani di riferimento</i>	<i>n° anziani ospiti in istituti</i>	<i>aiuto complementare comunale (n° beneficiari)</i>	<i>sussidi all'alloggio (n° beneficiari)</i>	<i>Altre iniziative in campo sociale</i>
AURIGENO	nessun	Locarno	Cevio Maggia Gordevio	1 a Gordevio e 1 presso la Casa Sorriso di Tenero	no	no	sussidio promovimento mezzi pubblici
COGLIO	nessuna	Locarno	Cevio Maggia Gordevio	--	no	no	nessuna
GIUMAGLIO	nessuna	Locarno	Cevio Maggia Gordevio	2 (Maggia)	no	no	nessuna
LODANO	nessuna	Locarno	Cevio Maggia Gordevio	1 (Maggia)	no	no	nessuna
MAGGIA	nessuna	Locarno	Cevio Maggia Gordevio	2 (in istit. sussidiati) 10 (Maggia)	no	no	1 appartamento sussidiato
MOGHEGNO	nessuna	Locarno	Cevio Maggia Gordevio	6 (Maggia)	no	no	nessuna
SOMEO	nessuna	Locarno	Cevio Maggia Gordevio	6 (Someo) 2 (Cevio) 1 (Gordola)	no	no	nessuna
TOTALE				32			

Osservazioni:

Casa per anziani Consortile Cevio, con un “sottosede” a Someo: sussidiata dal Cantone

Casa per anziani Fondazione Beato Don Guanella, Maggia: non sussidiata

Casa di riposo Cottolengo, Gordevio: non sussidiata

Traffico

<i>COMUNE</i>	<i>km di strade asfaltate</i>	<i>km strade non asfaltate</i>	<i>Stato di conservazione (Buono, Discreto, Cattivo)</i>	<i>km di sentieri</i>	<i>Stato di conservazione (Buono, Discreto, Cattivo)</i>	<i>Posteggi (n° di posti auto)</i>	<i>Grado di copertura del fabbisogno</i>
AURIGENO	15	2	C	54	buono - discreto	86	50%
COGLIO	2.7	--	D	?	?	21	100%
GIUMAGLIO	4.07	0.8	D	45	discreto	54	90%
LODANO	5.14	4.13	B	44.5	discreto / cattivo	41	75%
MAGGIA	5.745	0.35 (parzialmente asfaltati)	D	35	buono / discreto	113	100%
MOGHEGNO	6.5	2	B	20 (comunali e patriziali)	buono / discreto	40	90%
SOMEIO	3	0	D	30	discreto	50	70%
TOTALE	42.155	9.28		ca. 230		405	75%

Osservazioni :

Approvvigionamento idrico / Raccolta e distruzione rifiuti

<i>COMUNE</i>	<i>ente o enti responsabili (comune, aziende comunali o intercomunali, altro)</i>	<i>Grado di copertura dei costi con le tasse</i>	<i>Rifiuti Raccolta / eliminazione</i>	<i>Grado di copertura dei costi con le tasse</i>	<i>Infrastrutture particolari</i>	<i>Piano regolatore (entrata in vigore, revisione prevista)</i>
AURIGENO	ACAP	100%	Consorzio raccolta rifiuti Vallemaggia, Cevio / CIR	85 %	piazza di compostaggio / tritatura	1993
COGLIO	ACAP	100%	Consorzio raccolta rifiuti Vallemaggia, Cevio / CIR	70 %	piazza compostaggio di Lodano	1987 (aggiornamento in corso)
GIUMAGLIO	ACAP	100%	Consorzio raccolta rifiuti Vallemaggia, Cevio / CIR	92 %	piazza di compostaggio	1983, revisione prevista dal 2000 (in corso)
LODANO	ACAP	80% (*)	Consorzio raccolta rifiuti Vallemaggia, Cevio / CIR	92 %	piazza di compostaggio (con Maggia e Coglio)	1994 + varianti 1997, revisione prevista dal 2004
MAGGIA	ACAP	100%	Consorzio raccolta rifiuti Vallemaggia, Cevio / CIR	80 %	piazza compostaggio a Lodano	1978 + revisione 1997 (in corso)
MOGHEGNO	ACAP	100%	Consorzio raccolta rifiuti Vallemaggia, Cevio / CIR	67 %	locale raccolta carta / compostaggio in zona Pii	1983 (revisione in corso)
SOMEO	ACAP	100%	Consorzio raccolta rifiuti Vallemaggia, Cevio / CIR	100 %	--	1997
<i>TOTALE</i>						

Osservazioni:

(*) Il Comune di Lodano versa inoltre un contributo all'ACAP di f. 50'000.-- a copertura degli investimenti sostenuti dall'azienda nell'ambito della polizia del fuoco.

Depurazione acque

<i>COMUNE</i>	<i>enti responsabili</i>	<i>grado di copertura costi gestione con le tasse</i>	<i>PGC / PGS (anno di approvazione)</i>	<i>Grado di realizzazione</i>	<i>Contributi di costr.: anno di emissione</i>	<i>% di prelievo</i>	<i>Importo emesso</i>	<i>Importo incassato</i>	<i>Totale da emettere</i>
AURIGENO	Consorzio Depurazione Acque Bassa e Media Vallemaggia (CDA BMV)	20 % incluso CDA	PGS 1999	90 %	1998	80 %	808'000 (provvisori)	543'000	? (dopo revisione stime)
COGLIO	Consorzio Depurazione Acque Bassa e Media Vallemaggia (CDA BMV)	55 % incluso CDA	PGC 1976 PGS in fase di allestimento	90%	--	--	--	--	--
GIUMAGLIO	Consorzio Depurazione Acque Bassa e Media Vallemaggia (CDA BMV)	7% incluso contr. CDA	PGC 1979 / PGS in fase di approvazione cantonale	95%, credito votato per ultimo tronco	--	80%	--	--	--
LODANO	Consorzio Depurazione Acque Bassa e Media Vallemaggia (CDA BMV)	--	PGC 1971 / PGS 2000	100%	--	60%	--	--	--
MAGGIA	Consorzio Depurazione Acque Bassa e Media Vallemaggia (CDA BMV)	50 % incluso contr. al CDA	PCG 1987	100% per zone edif. attuali	2000	80%	1'100'000 (provvisori)	ca. 700'000	? (dopo revisione stime)
MOGHEGNO	Consorzio Depurazione Acque Bassa e Media Vallemaggia (CDA BMV)	14 % compreso CDA	PGC 1990	98%	1997	80%	353'433 (provvisori)	325'946	? (dopo revisione stime)
SOMEIO	Consorzio Depurazione Acque Bassa e Media Vallemaggia (CDA BMV)	53% incluso CDA	PGS 2000	80%	-- (in attesa conclusione RT)	--	--	--	--
<i>TOTALE</i>									

Osservazioni:

Maggia: zona edificabile bloccata (Antrobio), ancora da urbanizzare

IMMOBILI COMUNALI		ALLEGATO B				
Comune	Descrizione Immobile	Valore a bilancio 31.12.1999	Anno edificazione / riattazione	Tipo di utilizzo	Amminist. / Patrim.	Osservazioni
Aurigeno	Alcuni rustici di poco valore	-		nessuno	P	
Coglio	Casa comunale	1'062'498	1997 (riattazione totale)	Uffici comunali - 65% Patriziato e Parrocchia - 5% Appartamento - 30% (affitto fr. 900/mese)	A	Affitto appartamento fr. 900 al mese
	Magazzino comunale	-		Magazzino comunale	A	stabile molto vecchio
	Magazzino pompieri	-	1996 (acquisto)	Magazzino pompieri	A	prefabbricato
Giumaglio	Casa comunale	300'000	inizio secolo / riattazione 2000	Sala assemblee com. - 27% Attività culturali - 21% Patriziato - 7% Cancelleria com. - 11% Sala riunioni - 7 Servizi e scale - 20%	A	
	Locale deposito	-		Locale deposito	A	stabile molto vecchio
	Locale pompieri			Locale pompieri	A	stabile molto vecchio
	Terreno AP-EP	450'225	acquisto 1971		A	
	Terreno in zona nucleo				P	mq 225
	Terreno vicino al cimitero				P	mq 1107 edificabile
Lodano	Casa comunale e patriziale	1'494'059	costruzione 1917 riattazione 1994	Sala assemblee - 37% Sala riunioni e sedute - 5% Locale Posta - 5% Attività diverse (corsi Migros, ecc.) - 16% Appartamento - 37%	A	Appart. proprietà del Patriziato (PPP), resto proprietà del Comune
Maggia	Palazzo comunale	1'002'713	riattazione 1990	Uffici comunali - 80% Magazzini - 20%	A	
	Scuola dell'infanzia	566'728	1976	Scuola dell'infanzia	A	Posto sanitario protetto PCI nel sotterraneo
	Ex-casa Pedrazzini	297'605	riattazione 1992	Ludoteca Cantuccio (preasilo) Sala multiuso	A	
	Ex-casa Pedrazzini	711'214	riattazione 1992	Appartamento - 70% Ufficio postale - 30%	P	introiti annui fr. 40'413
	Terreni patrimoniali	396'661			P	mq 1'500 in zona edif.
Moghegno	Casa comunale	241'536	costruzione 1954 riattazione 1996	Cancelleria - 25% Sala assemblee - 25% Sala multiuso - 40% Ufficio patriziale - 10%	A	
	Ca' Cialesta	110'156	ca. 1700	parzialmente magazzini	P	
	Ex-latteria	-	1953	Locale per attività dei giovani	P	
	Stalla Madruna	-	1870	--	P	situata sui monti
	Ex-torchio	-	1900	Alambicco Magazzino pompieri Magazzino comunale	A / P	
	Diversi locali				P	quote di proprietà in stabili vari
Someo	Palazzo comunale	598'105	costruzione 1852 riattazione 1990	Amministraz. com. - 30% Archivio com. - 10% Sale multiuso - 30% Magazzino 30%	A	piccola PPP di proprietà del Patriziato
	Asilo	-	costruzione 1960 riatt. parz. 2000	Scuola dell'infanzia - 70% Appartamento suss. - 30%	A	affitto mensile appart. fr. 1'250
	Palazzo Ricovero	386'656	costruzione 1891 riattazioni 1970 e 1998	Casa per anziani ("sottosede di Cevio")	A	
	Ex scuola di Riveo	-		parzialmente come deposito privato	P	stabile vecchio e malandato, in zona edificabile

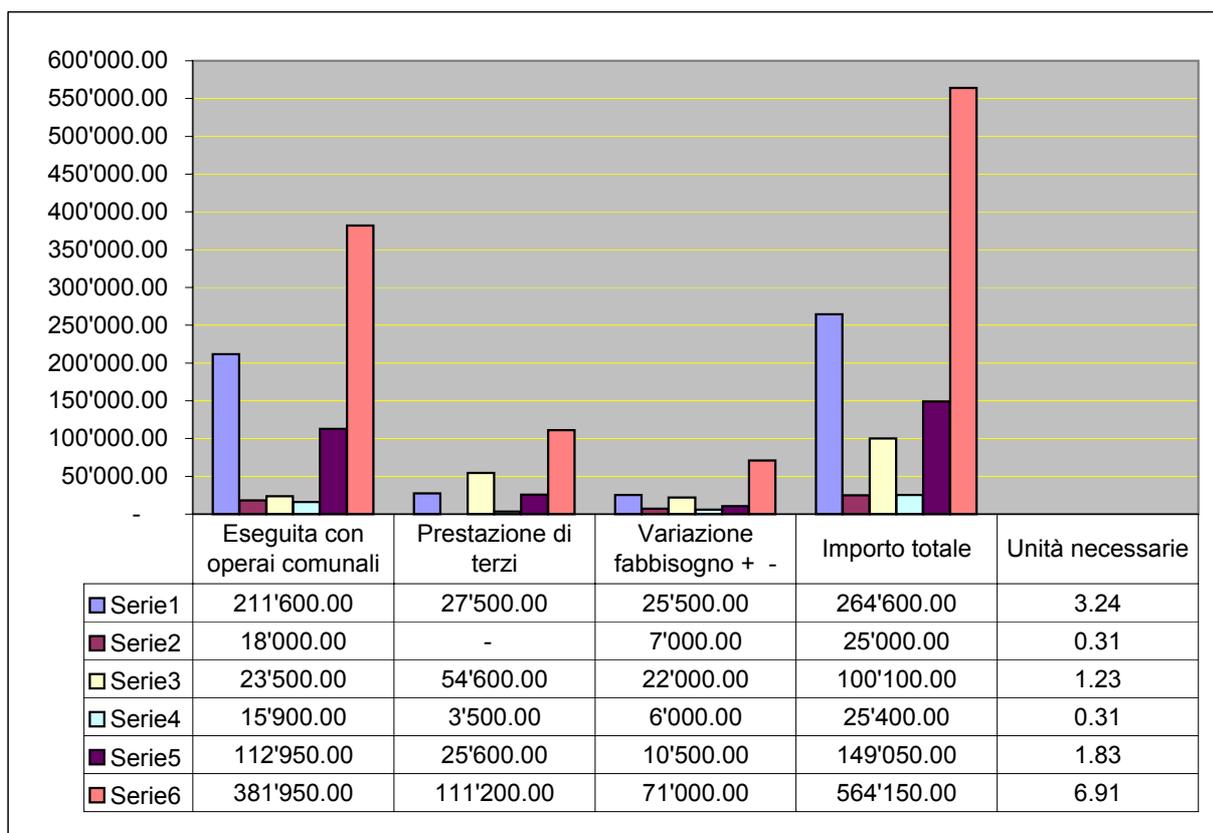
Tasse causali	ALLEGATO B						
	Aurigeno	Coglio	Giumaglio	Lodano	Maggia	Moghegno	Someo
(solo per economie domestiche)							
Raccolta rifiuti							
persone sole	fr. 85	fr. 80	fr. 112	--	--	fr. 70	fr. 100
economie domestiche	fr. 170	fr. 150	fr. 150	fr. 150	fr. 180	fr. 140	fr. 180
abitazioni discoste (monti)	--	--	fr. 100	fr. 100	--	--	--
Fognatura							
tassa consumo	1 %o val. stima, min. fr. 100	metà tassa AAP	fr. 30	--	0.7%o val. stima, min. fr. 130	0.5%o val. stima, min. fr. 50	1 %o val. stima, min. fr. 100
Fornitura acqua potabile							
tassa base	fr. 90	--	fr. 50	fr. 50 primarie fr. 100 second.	fr. 39	fr. 90	--
consumo	fr. 20 per 1° rubin. fr. 10 per altri rubin.	fr. 100 pers. sole 150 nuclei fam.	fr. da fr. 15 a fr. 25 a dipend. del tipo di rubinetto	fr. 10 per rubinetto	fr. 26 primo rubin. fr. 13 ogni altro rubin.	da fr. 5 a fr. 20 a dipend. del tipo di rubinetto	fr. 180 persone sole 270 nucleo fam.

ORGANIZZAZIONE SQUADRE OPERAI

Grafico riassuntivo

Legenda

- Serie 1 Manutenzione strade
- Serie 2 Manutenzione stabili
- Serie 3 Manutenzione sentieri
- Serie 4 Azienda AAP
- Serie 5 Diversi
- Serie 6 Importi totali



APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

						Progetti				
Comune	Captazioni/Sorgenti	%	Bacino	m3	Rete distribuzione	In corso	Costi	in previsione	Costi	Osservazioni
Aurigeno	Val Nosera (vecchia) Val Nosera (nuova) Canigg Valegg	100 100 100 100	Ronchini - 100% Froda - 100%	105 120	50%	Ampliamento rete zona Ciois (opera verrà terminata entro 31.07.2001)	115'000.00			Futuro collegamento d'emergenza con i pozzi di Gordevio
Coglio		90	90%	120	25%			Collegamento con Giumaglio	50'000.00	Scarsità d'acqua nei periodi di siccità
Giumaglio	Vecchia Nuova	30 100	70%	50	100% 50%			Potenziamento nuovo bacino e completamento rete di distribuzione	1'600'000.00	Preventivo indicativo tenuto conto del progetto 1987 + allacciamento con Coglio
Lodano	Presa Galleria	100	Al Campo - 100% Roncone - 100%	50 200	70%			Sostituzione distribuzione Mazzoni	50'000.00	
Maggia	Captazione acqua di falda a Lodano (2 pozzi)	100	Al Salt - 35%	200	35%			Sostituzione pompe in rete	25'000.00	Serbatoio al Salt nuovo rivestimento nel 1985
Moghegno	Sorgenti	100	20%	45	75%			Nuovo serbatoio - 200 m3 Collegamento ACAP Maggia Collegamento ACAP Lodano Telecomandi	515'000.00 30'000.00 30'000.00 45'000.00	A medio termine
Someo	Riveo Someo	50 70	1 piccolo con sacco 2 nuovi	30 170	50%	Someo - I tappa Someo - II tappa	1'200'000.00 300'000.00	Riveo - nuovo bacino e raccordo zona artigianale Someo - III tappa - 2002/2003	900'000.00 700'000.00	

Osservazioni: la percentuale esprime il valore attuale dell'impianto sulla base della durata media delle strutture (manufatti 30 anni, rete distribuzione 50 anni).

CALCOLO TASSE ACAP
ALLEGATO E

CONSUNTIVI 2000 ACAP	Totale	Aurigeno	Coglio	Giumaglio	Lodano	Maggia	Moghegno	Someo
<i>Popolazione finanziaria 2000</i>	2'278	377	98	212	194	789	340	268
Ammortamenti su BA	196'885	41'687	8'275	12'640	27'652	73'503	14'663	18'466
Oneri per investimenti in corso (7%)	57'000	0		7'000	0		0	50'000
TOTALE SPESE	467'765	74'473	13'233	36'442	69'939	146'897	32'329	94'452
Contributi dal Comune (363)	50'000	0	0	0	50'000	0	0	0
Totale tasse d'uso percepite	312'922	70'510	10'250	19'847	28'991	91'768	36'354	55'202
TOTALE RICAVI	414'497	72'104	10'302	21'057	79'397	137'855	36'958	56'824
RISULTATO	(53'268)	(2'369)	(2'931)	(15'385)	9'457	(9'042)	4'628	(37'627)
No. utenti	1'721	362	63	147	172	478	269	230
Tassa media per utente a consuntivo 2000	182	195	163	135	169	192	135	240
Tassa media per utente necessaria per coprire il disavanzo previsto	213	201	209	240	114	211	118	404
Autofinanziamento con AAP in pareggio <i>Autof. con tasse medie x utente = 400</i>	221'314 543'524							

Il contributo del Comune di Lodano all'AAP è destinato a coprire gli oneri per le opere anti incendio

PREVENTIVI 2001 ACAP	Totale	Aurigeno	Coglio	Giumaglio	Lodano	Maggia	Moghegno	Someo
<i>Popolazione finanziaria 2000</i>	2'278	377	98	212	194	789	340	268
Ammortamenti su BA	208'340	38'773	7'775	12'640	29'640	70'000	21'875	27'637
Oneri per investimenti in corso (7%)	42'000			7'000				35'000
TOTALE SPESE	507'216	74'473	12'385	45'181	98'740	143'700	36'500	96'237
Contributi dal Comune (363)	50'000	0	0	0	50'000	0	0	0
Totale tasse d'uso percepite	312'950	69'000	10'500	20'500	27'100	94'850	35'500	55'500
TOTALE RICAVI	407'470	69'700	12'920	21'100	77'800	133'550	36'500	55'900
RISULTATO	(99'746)	(4'773)	535	(24'081)	(20'940)	(10'150)	0	(40'337)
No. utenti	1'721	362	63	147	172	478	269	230
No. utenti "Economie domestiche"	1'580	342	57	137	153	416	263	212
Tassa media per utente	182	191	167	139	158	198	132	241
Tassa media per "Econ. domestica"	198	202	184	150	177	228	135	262
Costo medio per utente necessario per coprire il disavanzo previsto	240	204	158	303	279	220	132	417
Costo medio per ec.dom.. "a copertura"	261	216	175	325	314	252	135	452
Autofinanziamento con ACAP in pareggio <i>Autof. con tasse medie x utente = 400</i>	226'340 502'044							

Il contributo del Comune di Lodano all'ACAP è destinato a coprire gli oneri per le opere anti incendio

DEPURAZIONE ACQUE - PGS		ALLEGATO F							
		<u>Aurigeno</u>	<u>Coglio</u>	<u>Giumaglio</u>	<u>Lodano</u>	<u>Maggia</u>	<u>Moghegno</u>	<u>Someo</u>	Totale
1	Totale costi netti secondo PGC/PGS (incluso Cons. BMV)	3'150'000	677'500	1'401'000	1'070'000	1'142'000	1'316'000	3'292'284	12'048'784
2	di cui opere ancora da realizzare	370'000	240'340	315'000	100'000	-	100'000	2'000'000	3'125'340
3	(Sussidi prevedibili su opere da realizzare)	185'000	96'136	126'000	-	-	50'000	-	457'136
4	Percentuale copertura costi	80%	60%	80%	60%	80%	80%	80%	
5=1x4	Importo da finanziare a mezzo contributi	2'520'000	406'500	1'120'800	642'000	913'600	1'052'800	2'633'827	9'289'527
6	Valore di stima attuale	26'947'226	6'400'000	20'620'819	8'800'000	48'157'419	10'000'000	17'000'000	137'925'464
	(anno ultima revisione)	01-gen-79	01-gen-79	01-gen-89	01-gen-81	01-gen-79	01-gen-79	01-gen-83	207'837
7	Ipotesi valore di stima dopo revisione (*)	53'894'452	12'800'000	30'931'229	17'600'000	96'314'838	20'000'000	25'500'000	257'040'518
8	Importo contributi (3% del valore di stima)	1'616'834	384'000	927'937	528'000	2'889'445	600'000	765'000	7'711'216
9	Importo max prelevabile (minore tra 8 e 5)	1'616'834	384'000	927'937	528'000	913'600	600'000	765'000	5'735'370
10	Contributi già incassati	543'000	-	-	-	700'000	325'946	-	1'568'946
11	Contributi ancora da incassare	1'073'834	384'000	927'937	528'000	213'600	274'054	765'000	4'166'424
12	Investimenti netti ancora da fare	-888'834	-239'796	-738'937	-428'000	-213'600	-224'054	1'235'000	-1'498'220
	Osservazioni		E' probabile che 9 sia minore di 4		inv.da fare = manut.straord.	ev. inv. per Antrobio		inv. da fare già al netto di sussidi	
	(*) Per comuni con stime <= 1981 ipotesi di raddoppio, per gli altri x 1.5								
	Oss.gen.: Gli investimenti eseguiti dal Consorzio MBV sono considerati per il calcolo dei contributi, ma non nelle opere ancora da eseguire, in quanto registrate nella gestione corrente.								

ALTRE OPERE

Comune	Opere da realizzare	importo	sussidi	a carico del comune	Osservazioni
Aurigeno	Costruzione asilo con Moghegno	Riparto con Moghegno			In fase di progettazione
Coglio	<i>PGS in allestimento (contenuto nella tabella PGS)</i>	70'000.00	29'660.00	40'340.00	
Giumaglio	Cunette vicino parco giochi	20'000.00	nessuno	20'000.00	
Lodano	Centro uomo natura	1'000'000.00			Realizzazione futura
	Centro PC regionale	4'250'000.00	4'199'576.00	50'424.00	
	Sentieri pedonali	23'000.00		23'000.00	I fase già approvata
	Sentieri pedonali	120'000.00		120'000.00	Contr. miglioria non possibili
Maggia	Sistemazione piazza	150'000.00		150'000.00	
	Altre opere nel nucleo	300'000.00	?	300'000.00	
	Corpo Pompieri sede magazzino	700'000.00	?	700'000.00	
	Zona svago Lueira	150'000.00		150'000.00	
Moghegno	RT ronchi e monti	780'000.00		150'000.00	Progetto in fase di allestimento
	Costruzione asilo con Aurigeno	1'100'000.00	164'000.00	936'000.00	Con Aurigeno
Someo	Intavolazione registro fondiario definitivo.	Non quantificato			
	Formazione parco giochi	Non quantificato			

Valori medi cantonali	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Copertura delle spese correnti <i>(ricavi correnti meno spese correnti) / spese correnti</i>	0.5%	-3.3%	-1.0%	0.6%	3.0%	-
Grado di autofinanziamento <i>autofinanziamento / investimenti netti</i>	68.7%	58.3%	75.1%	114.2%	132.1%	-
Capacità d'autofinanziamento <i>autofinanziamento / ricavi correnti</i>	10.4%	7.4%	9.9%	11.3%	13.3%	-
Quota degli interessi <i>interessi netti / ricavi correnti</i>	4.6%	5.2%	4.0%	3.8%	3.2%	-
Quota degli oneri finanziari <i>(interessi netti + ammortamenti ammin. ordinari) / ricavi correnti</i>	14.6%	16.0%	14.9%	14.6%	13.7%	-
Quota degli investimenti <i>investimenti lordi / spese totali consolidate</i>	21.4%	19.7%	18.3%	16.1%	16.6%	-
Quota di capitale proprio <i>capitale proprio / totale passivi</i>	11.2%	9.8%	9.4%	9.7%	11.1%	-
Debito pubblico pro capite <i>debito pubblico / popolazione economica</i>	4'973	5'212	5'314	5'213	5'046	-
Debito pubblico per franco di risorse fiscali <i>debito pubblico / risorse fiscali</i>	1.65	1.78	1.75	1.66	1.52	-
Moltiplicatore politico medio ponderato <i>art. 20 DELOC</i>	84.5%	85.3%	86.1%	85.9%	84.4%	83.60%
Moltiplicatore aritmetico <i>fabbisogno ordinario netto / gettito d'imposta cantonale base</i>	83.8%	90.5%	87.6%	85.1%	80.5%	-
Ammortamenti in beni amministrativi <i>ammortamenti in beni amministrativi / beni amministrativi</i>	6.7%	7.0%	7.1%	7.0%	6.8%	-
Contributo di livellamento	-	-	-	-	-	-
Importo di compensazione	-	-	-	-	-	-

copertura spese correnti

sufficiente - positivo	> 0%
disavanzo moderato	- 2.5% - 0%
disavanzo importante	< - 2.5 %

capacità di autofinanziamento

debole	< 4%
medio	4% - 10%
elevato	> 10 %

quota degli oneri finanziari

non più sopportabile	> 25%
alto	15% - 25%
sopportabile	5% - 15%
debole	< 5%

Debito pubblico pro-capite

debole	< fr. 2'000
medio	fr. 2'000 - fr. 4'000
elevato	fr. 4'000 - fr. 6'000
eccessivo	> fr. 6'000

grado di autofinanziamento

debole	< 50 %
medio	50 % - 70 %
buono	> 70 %

quota degli interessi

non più sopportabile	> 8 %
alto	5% - 8%
sopportabile	2% - 5%
debole	< 2%

quota di capitale proprio

debole	< 10 %
media	10% - 20%
buona	20% - 40%
eccessiva	> 40%

Somma dei sette Comuni

(indici senza la compensazione)

	1995 (senza Moghegno)	1996 (senza Moghegno)	1997	1998	1999	2000
Copertura delle spese correnti <i>(ricavi correnti meno spese correnti) / spese correnti</i>	-0.58% -23.3%	-1.56% -20.0%	-0.48% -19.7%	0.63% -22.0%	-0.28% -17.9%	1.81% -13.0%
Grado di autofinanziamento <i>autofinanziamento / investimenti netti</i>	109.2% -173.1%	241.6% -304.6%	91.6% -121.5%	663.9% -1003.3%	97.9% -130.4%	-621.6% 612.7%
Capacità d'autofinanziamento <i>autofinanziamento / ricavi correnti</i>	14.7% -8.6%	15.2% -4.0%	14.9% -4.9%	15.2% -7.8%	13.5% -4.5%	15.0% 0.2%
Quota degli interessi <i>interessi netti / ricavi correnti</i>	9.4%	9.5%	8.6%	8.0%	7.1%	5.9%
Quota degli oneri finanziari <i>(interessi netti + ammortamenti ammin. ordinari) / ricavi correnti</i>	24.7%	25.3%	24.0%	22.5%	21.0%	19.2%
Quota degli investimenti <i>investimenti lordi / spese totali consolidate</i>	18.0%	23.6%	28.4%	28.3%	17.8%	13.3%
Quota di capitale proprio <i>capitale proprio / totale passivi</i>	6.0%	5.5%	5.2%	5.6%	5.8%	6.6%
Debito pubblico pro capite <i>debito pubblico / popolazione finanziaria</i>	6'936	6'685	8'300	7'715	7'687	7'031
Debito pubblico per franco di risorse fiscali <i>debito pubblico / risorse fiscali</i>	3.46	3.27	4.03	3.84	3.62	3.34
Moltiplicatore politico <i>art. 20 DELOC</i>	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Moltiplicatore aritmetico (senza compensaz.) <i>fabbisogno ordinario netto / gettito d'imposta cantonale base</i>	158%	147%	153%	158%	144%	132%
Ammortamenti in beni amministrativi <i>ammortamenti in beni amministrativi / beni amministrativi</i>	6.4%	6.3%	6.3%	6.0%	5.8%	5.7%
Contributo di livellamento	1'008'347	1'079'673	1'006'132	921'566	993'655	1'162'883
Importo di compensazione	1'913'370	1'386'571	1'613'147	1'894'260	1'446'767	1'209'414

copertura spese correnti

sufficiente - positivo	> 0%
disavanzo moderato	- 2.5% - 0%
disavanzo importante	< - 2.5 %

capacità di autofinanziamento

debole	< 4%
medio	4% - 10%
elevato	> 10 %

quota degli oneri finanziari

non più sopportabile	> 25%
alto	15% - 25%
sopportabile	5% - 15%
debole	< 5%

Debito pubblico pro-capite

debole	< fr. 2'000
medio	fr. 2'000 - fr. 4'000
elevato	fr. 4'000 - fr. 6'000
eccessivo	> fr. 6'000

grado di autofinanziamento

debole	< 50 %
medio	50 % - 70 %
buono	> 70 %

quota degli interessi

non più sopportabile	> 8 %
alto	5% - 8%
sopportabile	2% - 5%
debole	< 2%

quota di capitale proprio

debole	< 10 %
media	10% - 20%
buona	20% - 40%
eccessiva	> 40%

Somma dei sette Comuni

Conto di gestione corrente (in 1000 fr.)	1995 (senza Moghegno)	1996 (senza Moghegno)	1997	1998	1999	2000 media annua
Uscite correnti	6'000.7	5'771.7	7'007.7	7'051.7	6'991.4	6'971.4
Ammortamenti amministrativi	1'070.1	1'056.1	1'256.1	1'200.7	1'109.4	1'078.7
Addebiti interni	113.9	113.7	117.7	118.7	118.7	119.6
Totale spese correnti	7'184.7	6'941.5	8'381.6	8'371.2	8'219.6	8'169.8
Entrate correnti	5'398.6	5'438.5	6'610.8	6'411.0	6'631.2	6'989.0
Compensazione	1'630.7	1'280.7	1'613.1	1'894.3	1'446.8	1'209.4
Accrediti interni	113.9	113.7	117.7	118.7	118.7	119.6
Totale ricavi correnti	7'143.2	6'832.9	8'341.6	8'424.0	8'196.7	8'318.1
Risultato d'esercizio	-41.5	-108.6	-40.0	52.8	-22.9	148.3

Conto degli investimenti (in 1000 fr.)	1995 (senza Moghegno)	1996 (senza Moghegno)	1997	1998	1999	2000 media annua
Uscite per investimenti	1'308.2	1'744.8	2'717.8	2'296.5	1'492.6	1'039.9
Entrate per investimenti	366.0	1'324.4	1'390.3	2'107.7	382.8	1'237.3
Onere netto per investimenti	942.2	420.5	1'327.5	188.8	1'109.8	-197.4

Conto di chiusura (in 1000 fr.)	1995 (senza Moghegno)	1996 (senza Moghegno)	1997	1998	1999	2000 media annua
Onere netto per investimenti	942.2	420.5	1'327.5	188.8	1'109.8	-197.4
Ammortamenti amministrativi	1'070.1	1'056.1	1'256.1	1'200.7	1'109.4	1'078.7
Risultato d'esercizio	-41.5	-40.0	-40.0	52.8	-22.9	148.3
Autofinanziamento	1'028.6	1'016.1	1'216.2	1'253.5	1'086.5	1'227.0
Avanzo (-) / Disavanzo (+) totale	-86.4	-595.6	111.3	-1'064.7	23.3	-1'424.4

Bilancio (in 1000 fr.)	1995 (senza Moghegno)	1996 (senza Moghegno)	1997	1998	1999	2000
Beni patrimoniali	7'834.5	8'684.2	9'549.9	9'249.1	8'686.3	9'340.2
Beni amministrativi	16'492.1	16'026.1	20'057.5	19'075.6	19'023.4	17'814.5
Eccedenza passiva	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
Capitale terzi	-22'261.5	-22'679.2	-27'181.6	-25'796.3	-25'100.4	-24'365.6
Finanziamenti speciali	-610.0	-664.8	-884.6	-934.4	-988.7	-990.1
Capitale proprio	-1'455.1	-1'366.3	-1'541.2	-1'594.0	-1'620.5	-1'799.0
Somma di bilancio	24'326.6	24'710.3	29'607.4	28'324.8	27'709.6	27'154.7
Debito pubblico (in 1000 fr.)	15'037.0	14'659.8	18'516.3	17'481.6	17'402.8	16'015.5
Debito pubblico pro-capite	6'936	6'685	8'300	7'715	7'687	7'031

Risorse fiscali	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Persone fisiche	2'358'044	2'383'584	2'537'695	2'596'438	2'748'889	0
Persone giuridiche	513'268	565'229	577'707	596'849	604'457	0
Imposta alla fonte	102'819	99'911	120'129	75'736	95'882	0
Imp. Immob. PG	97'429	100'829	101'031	101'783	102'501	0
Contr. Livellamento	1'008'347	1'079'673	1'006'132	921'566	993'655	0

Gettito imposta cant.	4'079'907	4'229'226	4'342'694	4'292'372	4'545'384	0
<i>Pro capite</i>	<i>1'882</i>	<i>1'929</i>	<i>1'947</i>	<i>1'894</i>	<i>2'008</i>	<i>0</i>

IMVI	64'522	51'941	41'676	46'539	39'379	0
Imposta imm. Comunale	170'354	173'616	178'581	181'388	183'193	0
Imposta personale	31'800	33'380	33'291	33'900	34'064	0

Totale risorse fiscali	4'346'583	4'488'163	4'596'242	4'554'199	4'802'020	0
<i>Pro capite</i>	<i>2'005</i>	<i>2'047</i>	<i>2'060</i>	<i>2'010</i>	<i>2'121</i>	<i>0</i>
<i>Pro capite senza livellamento</i>	<i>1'540</i>	<i>1'554</i>	<i>1'609</i>	<i>1'603</i>	<i>1'682</i>	<i>0</i>
Popolazione finanziaria	2'168	2'193	2'231	2'266	2'264	2'278

Per eventuali informazioni di dettaglio sui singoli comuni, contattare la Sezione Enti Locali